



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno **duemilaventuno** il **sedici** del mese **Febbraio** alle ore **18:30** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, si è riunito il Consiglio Comunale in videoconferenza, secondo le modalità previste nella disposizione della Presidente del Consiglio Comunale del 28/04/2020 (prot. n. 14510/2020), per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso N. 5098 del 11/02/2021

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/2/2021

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	si
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	no	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	si
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPA OLINDO	Consigliere	no
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n.25

Consiglieri collegati simultaneamente in videoconferenza n. 23

Scrutatori: SANTARELLI STEFANIA, ROMANI ANDREA, BALDUCCI GIOVANNI

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Vice Segretario Dott. Cataldo Strippoli

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: ARCIONI IOSELITO, PAGNONCELLI BARBARA, VENANZONI ILARIA, PASCUCCI CRISTIANO



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA SEDUTA DEL 16 FEBBRAIO 2021

1. COMUNICAZIONI
2. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 30/11/2020 DA N. 40 A N. 50
3. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 29/12/2020 DA N. 51 A N.56
4. INTERPELLANZA MISURE DI CONTRASTO ALLA PRESENZA DEI CINGHIALI IN CITTA'
5. ASSENZA DI UN ASSESSORE "AD HOC" AL BILANCO ED AI SERVIZI FINANZIARI
6. CROLLI CIMITERO SARA MARIA
7. BIODIGESTORE NEL COMUNE DI FABRIANO
8. RICHIESTA DI CHIARIMENTI SULLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 ALL'INTERNO DEL COMUNE DI FABRIANO
9. LAVORI DI RIPASSATURA DEL MANTO DI COPERTURA DEL TEATRO GENTILE IN FABRIANO (AN) - DETERMINAZIONE N. 105 DEL 26/11/2020
10. DETERMINAZIONE N.RO 499 DEL 13/05/2019 - AVVISO DI SELEZIONE PUBBLICA
11. LEGGE QUADRO IN MATERIA DI INCENDI BOSCHIVI – L. 353/2000 E SMI – CATASTO COMUNALE AREE PERCORSE DAL FUOCO – AGGIORNAMENTO ANNI DAL 2009 AL 2019 - ADOZIONE
12. VARIANTE PARZIALE AL PRG - TRASFERIMENTO DIRITTI EDIFICATORI DA AREA INDUSTRIALE STRADA ARGIGNANO - PATERNO A AREA VIA BACHELET NEL COMUNE DI FABRIANO - ADOZIONE –
13. PIANO DI LOTTIZZAZIONE “SANTA CROCE PRIMA” - TERZA VARIANTE IN VARIANTE AL PRG - MODIFICA ALLE NTA PER DIVISIONE IN LOTTI – ADOZIONE
14. ISTITUZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI, REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE – DISCIPLINA PROVVISORIA
15. PROMOZIONE DELLA PETIZIONE IN FAVORE DELLA CITTADINANZA ITALIANA A PATRICK GEORGE ZAKI



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Passo la parola al Vice Segretario, Dottor Strippoli. Prego.

DOTT. STRIPPOLI: Procediamo con l'appello dei presenti.

APPELLO

PRESIDENTE: Ventuno presenti, quindi il Consiglio Comunale può avere inizio. Nomino come scrutatori i Consiglieri Crocetti Michele, Romani Andrea e Santarelli Stefania. Iniziamo con due comunicazioni che mi ha chiesto di fare il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Le due comunicazioni che faccio riguardano una l'aggiornamento rispetto alla riunione che c'è stata oggi all'ora di pranzo con il Prefetto, il Presidente Acquaroli e l'Assessore Saltamartini rispetto alla situazione covid della nostra regione e in particolare della nostra provincia. Ho già letto alcune notizie lanciate dalle testate online che sono fuorvianti rispetto a quello che è stata invece la conclusione della riunione. Partiamo dalla decisione che è stata presa dalla Regione e poi passiamo ai dati sulla base dei quali questa decisione è stata presa. Da domani fino a domenica sarà valida un'ordinanza che è stata emessa penso oggi con la quale vengono limitati gli spostamenti dalla provincia di Ancona verso l'esterno e dalle altre province verso la provincia di Ancona. Voi sapete da regione a regione gli spostamenti sono già limitati anche dalla zona gialla, quindi si vanno ad aggiungere gli spostamenti dalla provincia di Ancona verso le altre province della regione, pur rimanendo valido tutto quello che concerne le limitazioni della zona gialla, quindi non cambia niente altro. Rimane addirittura possibile spostarsi tra i Comuni della stessa provincia di Ancona, quindi all'interno della provincia di Ancona ci si può spostare liberamente negli altri Comuni. Quindi è come se fosse stata dichiarata la regione autonoma della provincia di Ancona. Questo fino a domenica, in attesa che vengano presi nuovi provvedimenti dal CTS e dal Governo sulla base dei dati che verranno aggiornati nel fine settimana. Adesso vi aggiorno sui dati. Ci sono alcune aree della provincia di Ancona che sono sotto osservazione e sono i Comuni di Osimo, Loreto, Castelfidardo, Jesi oltre al Comune di Sassoferrato, dove si è registrato un picco dei contagi e dove nei Comuni di Osimo, Loreto, Castelfidardo, Jesi, ma più su Castelfidardo che altro si è registrata una grossa incidenza della variante inglese. Attualmente la regione Marche secondo la cabina di regia dell'Istituto Superiore di Sanità è la regione dove c'è la massima circolazione della variante inglese. Per quanto riguarda il picco registrato nel Comune di Sassoferrato, siccome non è stata fatta la ricerca della presenza delle varianti ancora non sappiamo se queste varianti ci sono oppure no. Questa ricerca doveva essere attivata questa settimana, quindi penso che l'abbiano fatto



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ma i dati ancora non ne abbiamo e non riguarderà soltanto la variante inglese, ma riguarda anche le altre varianti che sono le stesse che sono state individuate anche nella provincia di Perugia, quindi quella brasiliana e quella sudafricana. I dati sono questi, uno dei valori sui quali viene stabilito il colore delle zone è il numero di positivi ogni 100.000 abitanti, il numero limite è individuato in 285 casi per ogni 100.000 abitanti, noi abbiamo nella regione Marche una media di 273,46 casi positivi ogni 100.000 abitanti, nella provincia di Ancona siamo a 279, quindi questo è il limite che è stiamo per travalicare. Sulla base di questo appunto si è deciso di fare questo intervento e ripeto vale fino a domenica quando sulla base dei nuovi dati verranno prese altre misure a livello nazionale. Quello che ci è stato riferito è anche che la Regione ha deciso di non intraprendere misure più restrittive sulla base dei dati registrati domenica e lunedì. In particolare nella giornata di ieri sono stati registrati circa la metà dei contagi che erano stati registrati lunedì scorso, ossia lunedì 8 febbraio sono stati registrati 150 casi nuovi casi e nella giornata di ieri più o meno la metà e quindi si è visto che comunque c'è una attenuazione dei nuovi casi e quindi hanno deciso di non calcare più di tanto la mano sulle iniziative intraprese. Io ho una mia interpretazione su questo, poi me la tengo per me. No, non me la tengo, la esterno: il timore che ho io, la sensazione che ho avuto, prendetela per quello che è, ma parliamo nella massima trasparenza, è che si voglia aspettare a domenica per capire se il provvedimento di dichiarare la provincia di Ancona arancione, piuttosto che gialla piuttosto che rossa venga presa direttamente dall'Istituzione centrale, quindi si prende tempo fino a domenica per capire se ci sarà un provvedimento a livello di governo, piuttosto che una decisione presa in ambito regionale. È chiaro che se i dati continueranno a scendere come sono scesi tra ieri e domenica c'è più probabilità di rimanere tutta la regione in zona gialla. Il problema e il rischio che loro vogliono scongiurare con questa misura, l'hanno detto, è quello di far aumentare i dati anche nelle altre province, il che determinerebbe un'alta possibilità di avere in tutta la regione in zona arancione. Questo è stato dichiarato e quindi lo posso trasmettere. Altre informazioni su questo non le ho e poi se avete domande, penso che su questo possiamo approfondire. La seconda comunicazione invece riguarda i dati sulle pratiche per la ricostruzione. Siccome in questi giorni ne ho sentite tante e ritengo che non sia soprattutto nei confronti degli uffici che stanno lavorando diffondere notizie infondate che non si basano su dati, ma soltanto su una sensazione oppure su un far polemica a tutti i costi, io invece ho raccolto i dati. Noi abbiamo avuto fino ad oggi 150 pratiche di ricostruzione. Sto cercando il file che mi ero stampato. Lo riprendo dalla mail, perché non lo trovo. Allora nel Comune di Fabriano sono state presentate 150 pratiche di ricostruzione, di cui 127 di ricostruzione leggera, 25 di ricostruzione pesante e due di attività. Di queste sono state elevate 57 pratiche di ricostruzione leggera e 14 pratiche di ricostruzione pesante. Quindi su 25 della ricostruzione pesante ne sono state evase 14 quindi ben più della metà, sulle 126 della ricostruzione leggera ne sono state elevate 57. Sono state emesse 25 ordinanze di revoca di agibilità (significa che il cantiere si è chiuso) e in più ci sono altre quattro che devono essere fatte, cioè il cantiere è stato chiuso e bisogna fare l'ordinanza di revoca e quindi 29. Attualmente noi abbiamo in corso 23 cantieri, di cui 15 di ricostruzione leggera e otto di ricostruzione pesante, quindi questo per smentire il fatto che la ricostruzione pesante non sia partita, anzi sta viaggiando secondo me molto molto bene con una percentuale elevata. Per quanto riguarda



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

la ricostruzione leggera anche qui è partita e stiamo andando secondo me bene, non stiamo registrando grosse difficoltà e addirittura appunto sono già 29 le ordinanze o comunque 29 i cantieri chiusi quindi dove l'immobile non è più agibile e quindi ci sono gli interventi attualmente in corso, così facciamo un po' di chiarezza perché ripeto nonostante le difficoltà che nessuno nega, perché chiaramente ci sono state soprattutto nell'ultimo anno, la ricostruzione nel Comune di Fabriano è partita, sta andando avanti, tante famiglie sono rientrate nelle proprie abitazioni, ci sono situazioni e situazioni, alcune molto più complesse di altre, dove all'inizio soprattutto le pratiche sono state molto rallentate perché si era in attesa di capire, questo da parte di tecnici e dei proprietari, come il Governo si sarebbe mosso con le ordinanze, soprattutto circa la possibilità di delocalizzare, cioè molte famiglie sono state in attesa per diversi mesi, molti mesi, di capire come sarebbe stata gestita la partita delle delocalizzazioni, cioè chi non voleva ricostruire sullo stesso sito su cui magari il palazzo, il condominio era crollato due volte prima del '97 e poi nel 2016 e quindi voleva capire come poter ricostruire la stessa volumetria e cubatura su un altro suolo ritenuto più sicuro anche in base allo studio di microzonazione sismica che è stata fatta nel frattempo e quindi si è perso un po' di tempo, però i dati sono questi e ci tenevo a dirlo perché anche gli uffici stanno lavorando, le persone sono state assunte in maniera specifica per poter portare avanti questo lavoro e quindi ritengo che anche nei loro confronti sia giusto riportare i dati. Poi sui dati uno può ragionare e può anche dire che siamo in ritardo, però almeno lo facciamo sulla base di qualcosa di concreto. Queste erano le due comunicazioni.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Vedo che c'è un'osservazione da parte del Consigliere Giombi, secondo il quale il tema non sarebbe da esporre nella fase delle comunicazioni, ma nelle comunicazioni da regolamento ci sono gli argomenti che sono di interesse pubblico e quindi penso proprio che possa rientrare invece nell'ambito delle comunicazioni.

2. Approvazione verbale seduta del 30/11/2020 da n. 40 a n. 50

PRESIDENTE: Passiamo al successivo punto che è l'approvazione dei verbali. Ne dobbiamo approvare due. Il primo è il verbale della seduta del 30 novembre 2020 dal n. 40 al n. 50. Ci sono interventi sul verbale? Metto ai voti l'approvazione del verbale.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 13

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8 (Balducci, Crocetti, Stroppa R., Pallucca, Arteconi, Giombi, Cingolani, Scattolini)



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Ventuno presenti, 13 favorevoli e 8 astenuti. Il primo verbale viene approvato.

3. Approvazione verbale seduta del 29/12/2020 da n. 51 a n. 56

PRESIDENTE: Approvazione del secondo verbale, seduta del 29 dicembre 2020 dal n. 51 al n. 56. Ci sono degli interventi sul verbale? Metto ai voti il verbale. Prego.

CONS. GIORDANO: Io volevo sapere una cosa, si può sapere perché i Consiglieri di opposizione si astengono sui verbali? Io non capisco.

PRESIDENTE: Gli interventi sul verbale entrano nel merito del contenuto del verbale. Se qualcuno vuole rispondere per carità lo faccio rispondere, però diciamo che la discussione sul verbale riguarda la richiesta di chiarimenti sul contenuto.

CONS. PALLUCCA: Io non ho problemi a rispondere. Non credo che sia una domanda lecita, ma rispondo tranquillamente. Non avendo letto i verbali, come penso non li abbia letti nessun Consigliere sinceramente, uno o due magari, io mi astengo per non votare né favorevole né contrario non avendolo letto.

PRESIDENTE: Va bene. Quindi metto a votazione il secondo verbale.

SINDACO: Non so se è un intervento lecito, poi magari me lo dirà e mi fermo subito. Siccome io ho letto il verbale perché non ero presente e quindi volevo capire quello che era stato detto, io ho rilevato una interpretazione errata rispetto al contenuto della convenzione che regola i rapporti tra il Comune di Fabriano e l'Ambito rispetto alle altre funzioni che il Comune di Fabriano ha ceduto al di là della convenzione originaria. Non so se posso intervenire su questo, se è coerente.

PRESIDENTE: Ha rilevato un errore nella trascrizione?

SINDACO: No, non è un errore nella trascrizione. Non credo che sia un errore, però è un'interpretazione che viene data al contenuto della convenzione che secondo me non è stata riferita in maniera corretta. Siccome non ero presente non posso contestare la trascrizione.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
16/02/2021

PRESIDENTE: Se è un'osservazione breve va bene.

SINDACO: Brevissima. Si è detto che il famoso comma con cui viene regolamentato il trasferimento dei contributi una tantum dal Comune di Fabriano all'Ambito fosse riferita soltanto a una tipologia precisa di trasferimenti e per una tipologia precisa di intervento, in realtà non è così. Il trasferimento una tantum è generico, è riferito a tutti i trasferimenti una tantum, ma senza aver individuato mai la tipologia di intervento che comunque ... una tantum possono essere eseguiti. Non è corretto dire che quel comma non possa essere utilizzato per quei trasferimenti che erano stati votati dalla Giunta.

PRESIDENTE: Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Rispetto alla formalità, io non trovo giusto, ho parlato dopo che il Sindaco è intervenuto per non bloccarlo, però non trovo giusto l'intervento del Sindaco visto che nella Commissione c'era stata una discussione rispetto a questo argomento, con il Sindaco presente, poi c'è stato il Consiglio Comunale, non stiamo parlando della trascrizione del verbale, per cui ho aspettato, l'ho fatto parlare, però sinceramente come sempre noi non possiamo fare nemmeno le comunicazioni perché ormai ci è vietato, mentre invece si può fare altro durante il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Il discorso delle comunicazioni non è che non si possono fare, si possono fare in relazione agli argomenti previsti dal regolamento, non su tutto. Purtroppo è colpa mia perché dall'inizio ho sempre operato in maniera molto estatica, consentendo comunicazioni su tutto, anche sulle cose che non rientravano nell'articolo del regolamento riguardo alle comunicazioni, è colpa mia. A un certo punto quando ho visto che la cosa era stata utilizzata strumentalmente per altro ho detto stop. È prima che il regolamento veniva applicato in maniera troppo elastica da parte mia, non adesso. Quindi non mistifichiamo la realtà, per favore. Metto ai voti il secondo verbale.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 9 (Sindaco, Balducci, Crocetti, Stroppa R., Pallucca, Arteconi, Giombi, Cingolani, Scattolini)



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

DOTT. STRIPPOLI: Totale presenti ventuno, a favore 12 e astenuti nove.

PRESIDENTE: Presenti 21, favorevoli 12, astenuti 9.

VOTAZIONE *corretta*

PRESENTI: 22

FAVOREVOLI: 13

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 9 (Sindaco, Balducci, Crocetti, Stroppa R., Pallucca, Arteconi, Giombi, Cingolani, Scattolini)

4. Interpellanza misure di contrasto alla presenza dei cinghiali in città.

PRESIDENTE: Passiamo alle interpellanze. La prima interpellanza del Consigliere Giombi: misure di contrasto alla presenza dei cinghiali in città. Prego, Consigliere.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Il tema è stato oggetto di discussione in più occasioni, ricordo che anche la collega del Partito Democratico, Barbara Palluca, ha sollevato il tema anche su sollecitazione di alcuni esponenti dei Giovani Democratici. Questo è un tema che può sembrare goliardico, ma non lo è affatto in quanto a mio avviso e anche ad avviso di molti cittadini rappresenta una fonte purtroppo concreta ed attuale di pericolo. Mi riferisco alla presenza dei cinghiali nelle aree urbane della città. Si susseguono sui social ma anche sulle testate giornalistiche locali dei riferimenti della presenza di gruppi di cinghiali nelle zone proprio anche del centro storico, anche nei pressi del centro storico. Quindi chiedo cosa ha fatto e cosa vuole fare l'Amministrazione per evitare che possono accadere eventi collegati a incidenti con la presenza di questi animali. Riporto a voce alcune testate giornalistiche: mi riferisco a Giornale.it del 7 settembre 2019 o de Il Sole 24 Ore del primo ottobre 2020, ma anche altre testate hanno evidenziato come la presenza di questi animali può rappresentare anche eventi drammatici per le persone. Quindi pongo al Sindaco 4 quesiti: più volte il Sindaco ha parlato sulla stampa del possibile utilizzo di maxi recinti per le catture urbane dei cinghiali, se e quando avverrà questo utilizzo. Esiste la possibilità di organizzare in città e dove aree di addestramento per i cani in modo da provare ad allontanare i cinghiali? È stato effettuato dalla polizia municipale un censimento di quanti incidenti siano stati causati dai cinghiali negli anni 2019-2020? Verrà confermata o sarà ritirata l'ordinanza del 2019 del Comune che prevede fino a duemila euro di multa per chi lascia resti di cibo in area urbana e non provvede a tenere in ordine i cassonetti dei rifiuti lungo le sponde fluviali? Questa



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ultima domanda proprio per evidenziare che certe volte si guarda più alla responsabilità dei cittadini e meno forse alla responsabilità di governo della città. Faccio presente infine che l'atto è stato protocollato il 30.7.2020 e la data di oggi è il 16.2.2021. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: Intanto faccio notare che come al solito che l'ordine del giorno viene deciso dalla capigruppo e se il Consigliere Giombi avesse ritenuto che l'argomento fosse urgente l'avrebbe potuto inserire al posto di altri argomenti delle sedute Consiglio Comunale e quindi non ho capito ogni volta con chi se la prende se gli argomenti vengono ritardati, lo fa tutte le volte, evidentemente ha un'idea che non va d'accordo con se stesso sulle priorità. Allora vado con le altre risposte. L'ordinanza non verrà tolta perché c'è una responsabilizzazione anche per i cittadini, perché uno dei motivi per cui i cinghiali si avvicinano alle case, anzi il motivo principale è la ricerca di cibo. La ricerca di cibo viene individuata nella spazzatura che viene lasciata fuori dai cassonetti e dal cibo che viene lasciato lungo le strade per alimentare le colonie feline. Sono due elementi che attirano i cinghiali nelle vicinanze delle abitazioni. Io ho fatto emanare un'ordinanza con la quale, oltre a prevedere queste misure di limitazione dei comportamenti da parte dei cittadini non corretti, erano previste due azioni da parte del Comune. La prima la ripulitura degli argini del fiume per togliere gli habitat dove i cinghiali in qualche modo si appostano diciamo così e la seconda era l'apposizione dei recinti, sono due interventi che devono avvenire in maniera consequenziale, quindi prima la ripulitura degli argini e poi il posizionamento dei recinti. Per quanto riguarda la pulizia degli argini noi avevamo previsto anche le risorse nell'annualità 2020, messe a disposizione degli uffici. Gli uffici però hanno ritenuto in maniera corretta di dover prima individuare un professionista in grado di progettare il tipo di intervento, perché comunque si va ad intervenire su una fascia di vegetazione protetta, dove ci sono alberi di specie protetta e quindi è necessario prima di fare l'intervento avere una consulenza da parte di un professionista. L'ufficio ambiente si sta muovendo in questa direzione e quindi le risorse che erano state messe a disposizione purtroppo non sono state poi utilizzate. Erano risorse anche importanti, però giustamente si è voluto fare il passo in base alla lunghezza della gamba e non esagerare. Quindi l'obiettivo dell'annualità 2021 è almeno riuscire a fare questo intervento sulla vegetazione fluviale perché sarebbe già un modo per allontanare un pochino i cinghiali, che oltretutto è difficile contenere. Visto che si è parlato del fatto che se ne parla anche sul web, il video che è stato pubblicato qualche giorno fa con i cinghiali che camminano dentro il fiume nonostante il fiume sia in piena e quindi la capacità di spostamento di questi animali è imprevedibile e dobbiamo sempre tenere in considerazione che viviamo in una città dove alcuni quartieri sono direttamente a confine con i boschi. Quello che possiamo provare a fare noi è contenere il fenomeno, ma sicuramente non annullarlo. Il fatto di prevedere delle aree di addestramento dei cani, io ringrazio il Consigliere per questa osservazione perché in realtà era una parte della lettera che io inviai, di una mail che io inviai a dicembre del 2019 interessando il Presidente dell'ATC Ancona 2, l'allora Presidente Ceriscioli, la Presidenza



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

del Consiglio Regionale e gli Assessori Pieroni e per conoscenza il Prefetto e di tutti questi l'unica risposta che io ho avuto è del Presidente dell'ATC Ancona 2, quindi in nessun altro mi ha risposto a questo protocollo, nel quale io chiedevo che ciascuno dei soggetti coinvolti facesse la propria parte, perché l'autorizzazione ad aree di addestramento dei cani non può essere fatta sicuramente dal Comune. Noi richiedevamo infatti di eliminare le aree precluse alla caccia o a caccia regolamentata di cui è circondata Fabriano creando una fascia di almeno 500 metri dal perimetro urbano dove dovrebbe essere consentita sia la caccia che il disturbo, ad esempio nelle aree di rispetto più periferiche è vietato l'addestramento cani che invece sarebbero di disturbo per i cinghiali. Quindi questa era una richiesta che facevamo. Per rendere operative anche nell'ATC le delibere 654 del 2018 e DGR 1469 del 2018 che contempla agli agricoltori e ai proprietari di intervenire direttamente e tempestivamente anche con trappole di cattura perché negli altri ATC viene fatto e da noi no, abolire la norma che vieta la caccia di selezione a Fabriano e nelle altre aree montane nei periodi in cui si pratica la caccia collettiva. Queste erano delle richieste che io facevo anche sulla base dei suggerimenti raccolti da chi si occupa direttamente di questa materia. L'unica risposta che io ottenni all'epoca fu quella dell'ATC che si dichiarava contraria a tutte queste richieste. Il numero degli incidenti registrati su tutto il territorio comunale, quindi non stiamo parlando di area urbana, ma stiamo parlando di tutto il territorio di 272 kmq sono per il 2019 cinque incidenti a causa di cinghiali e 5 incidenti per cause di caprioli, che stanno diventando sempre più invasivi e sempre più pericolosi rispetto ai cinghiali, tanto che nel 2020 sono due gli incidenti provocati dai cinghiali e 5 quelli da caprioli. Quindi il capriolo, pur non presente in città, sta diventando pericolo lungo le arterie stradali del territorio. Nel frattempo all'interno dell'Anci regionale sono stato nominato come Presidente della Commissione che si occupa anche di questo e siamo in attesa di essere convocati a livello nazionale dove la discussione è molto accesa perché il problema purtroppo o fortuna in questo caso, perché almeno dividiamo il problema e c'è più possibilità di affrontarlo e di risolverlo, le richieste che sono state fatte a livello nazionale ricalcano un po' quelle che poi avevo fatto io nel 2019 con in più la possibilità che la Regione disponga il controllo anche nelle aree urbane, che si è ampliato il calendario per l'esercizio venatorio, che si faccia divieto di immissione di cinghiali in natura e tutta un'altra serie di iniziative. Io aspetto che si convochi la Commissione a livello nazionale per poterne discutere. Poi nel 2020 il problema si è acuito perché il periodo di caccia sia di selezione all'interno del parco sia di caccia normale sul territorio e quindi con le braccate sono di molto diminuite per ovvi motivi e quindi probabilmente potrebbe esserci stato, non abbiamo ancora i dati dei censimenti, un aumento del numero di ungulati sul territorio e quindi anche di possibili ungulati che entrano in città. Quello a cui tengo in maniera particolare è il fatto che se non c'è un intervento coordinato che coinvolga tutti gli istituti e le istituzioni in grado di intervenire noi possiamo provare a limitare ed è giusto che lo facciamo con gli interventi che abbiamo individuato, ma sarà sempre come provare a riempire un secchio bucato perché comunque dal resto del territorio se non c'è una diminuzione della pressione sul territorio gli animali continueranno a provare a venire in città. Siccome non è pensabile di circondare la città con delle recinzioni, e ripeto siamo una città circondata da boschi, dove i quartieri come ad esempio via Bovio o anche i fossi di Murano, via Serraloggia confinano con formazioni boschive



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

se non c'è un intervento anche da parte della Regione diventa veramente difficile riuscire a limitare il fenomeno.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi, per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Non sono soddisfatto della risposta, mi dispiace che il Sindaco abbia sempre un atteggiamento denigratorio verso l'avversario che è sempre un avversario politico e mai un avversario di natura personale. Non c'è un'avversità di natura personale, non c'è mai stata una mia avversione nei suoi confronti, ma sempre un agire politico. Se il ritardo nei tempi e nelle interpellanze è del 30 luglio è perché il regolamento modificato dalla vostra Amministrazione all'articolo 41 ha reciso la possibilità del Consigliere di presentare il numero delle interpellanze, onde pertanto molte interpellanze vengono discusse in ritardo non per la volontà del Consigliere, ma per volontà vostra in seguito alla modifica del regolamento. Detto questo, in riferimento alla replica, dichiaro che non sono soddisfatto perché il Sindaco dice che non ha fatto attualmente nulla, promette non ha fatto e farà. Questo credo che sia un atteggiamento sbagliato, non può rispondere dicendo di una lettera che probabilmente inviata al tempo quando non era neppure l'autorità che oggi ricopre, pertanto non sono soddisfatto perché alle promesse debbono seguire dei fatti concreti e il problema è attuale e concreto.

5. Assenza di un Assessore “ad hoc” al bilancio e ai servizi finanziari.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: assenza di un Assessore “ad hoc” al bilancio e ai servizi finanziari. Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. La presente interpellanza è datata 11 settembre 2020 e al momento del protocollo vi erano 74 giorni dalle dimissioni del dottor Bolzonetti, nella qualità di Assessore al bilancio e attività finanziario. Ad oggi sono 231 i giorni con i quali il Comune di Fabriano non ha una figura politica professionale dedicata interamente al bilancio e ai servizi finanziari. Infatti in 29.06.2020 il dott. Francesco Bolzonetti si è dimesso dalla carica di Assessore al Bilancio ed ai Servizi Finanziari; tale incarico è attualmente ricoperto ad interim dal Sindaco di Fabriano, il quale ha già le seguenti deleghe: sostenibilità ambientale e rifiuti, verde pubblico, frazioni, servizi alla persona, informatica, comunicazione, controllo di gestione, partecipate, ottimizzazione delle risorse, tributi, patrimonio comunale (in condivisione con l'Assessore Pascucci); al momento del protocollo telematico sono passati 74 i giorni e oggi sono 231 da quando il Comune di Fabriano non ha più questa figura politica e professionale importante. Ritenuto che: il Sindaco Antonio De Caro Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), nonché Sindaco di Bari, in data 10 febbraio 2020 ha dichiarato una frase che secondo me evidenzia la necessità di questo ruolo da parte di una figura tecnica ad hoc competente. Dichiarò il Presidente dell'ANCI: “Come



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

avevamo segnalato già in occasione degli stati generali, gli obiettivi che la Commissione europea dà al nostro Paese sono in gran parte ambiti di azione di governo degli enti locali: green new deal, trasformazione digitale, contrasto alla povertà. Per questo abbiamo sostenuto e sosterremo la centralità delle città e dei territori nell'attuazione della grande opportunità offerta da recovery plan. Entro un paio di settimane invieremo al ministro Amendola, che ringraziamo, un elenco di progetti fondamentali per lo sviluppo delle città e, attraverso di esse, per il rilancio del Paese" [fonte ancilombardia.it]. Pertanto risulta cruciale, si ripete, una figura politica e professionale che sia dedicata interamente al bilancio ed ai servizi finanziari, in quanto i Comuni avranno un ruolo da protagonista in relazione alle risorse che l'Europa dà a disposizione per fronteggiare la crisi dovuta alla pandemia in atto. Alla luce di quanto sopra chiedo il motivo per cui è passato un così considerevole lasso di tempo senza aver sostituito il dott. Bolzonetti e se l'Amministrazione di Governo della città intenda, e in che tempi, nominare un nuovo Assessore al Bilancio ed ai Servizi Finanziari. La lacuna grave dell'assenza di questo ruolo politico è stata manifestata in maniera lampante, ictu oculi, nell'ultimo Consiglio Comunale, in cui proprio l'assenza di una figura politica dedicata al bilancio ha fatto sì che la parola dell'ultimo Consiglio Comunale sia stata sempre data ai dirigenti e credo che l'Amministrazione non può essere surrogata dai dirigenti, deve essere sostenuta dai dirigenti, ma figure importanti a livello economico debbono essere ricoperte anche da figure politiche. Credo che il Sindaco sia sicuramente una personale autorevole, ma non può a mio avviso ricoprire in maniera così tante deleghe soprattutto anche una materia qual è quella economica che è estranea tanto alle mie competenza, credo anche a quelle del Sindaco avendo un curriculum vitae che non è orientato alla materia economica e finanziaria.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Grazie, Presidente. Intanto ci tengo a precisare che io non ho nulla di personale contro nessuno quindi ci mancherebbe altro, mi limito soltanto a rispondere a ciò che ascolto. La prima risposta che mi viene da fare è che quando uno dà una risposta sarebbe gradito che l'altro ascoltasse. La mia lettera è del 2019, le elezioni ci sono state nel 2017 e il ruolo che ricoprivo era lo stesso io adesso, però bisogna ascoltare quando vengono date le risposte. Rispetto a questa interpellanza io sinceramente faccio fatica a capire la coerenza tra la premessa e le domande che vengono fatte perché non capisco come l'affermazione del Presidente Anci possa giustificare la richiesta di un Assessore ad hoc dedicato in maniera specifica al bilancio perché non credo e non ritengo che sia eventualmente un Assessore al bilancio a dover fare non ho capito quale tipo di operazione legata al recovery plan, sinceramente faccio fatica a capire il riferimento a questa frase. Semmai ci fosse stato modo di farlo, e oggi possiamo dire che non c'è stato, al massimo i progetti da presentare sarebbero stati presentati all'ufficio tecnico magari e non dall'Assessore al bilancio. C'è stato un modo in realtà di segnalare alcuni interventi su richiesta di gruppi parlamentari per poterli poi comunicare alla struttura che si sta occupando di raccogliere le progettualità sul territorio, ma sicuramente queste non è che vengono segnalate dall'Assessore al bilancio. Quindi faccio fatica, ma magari è



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

un limite mio a capire qual è la coerenza tra la premessa e le richieste. Ringrazio per il conteggio dei giorni che è stato tenuto e probabilmente dovrà essere tenuto ancora per un po', nel senso che non abbiamo alcuna fretta di individuare un Assessore al bilancio, anzi potrebbe anche essere che noi da qui a fine mandato individuiamo un Assessore che si dovrà occupare di qualche altra delega, perché riteniamo sia importante focalizzarci su alcuni aspetti più tecnici e su alcune attività specifiche e quindi potremmo anche andare alla ricerca di professionalità che ci possono aiutare su altri ambiti. Non è detto che per forza dobbiamo ricoprire quella casella che è rimasta scoperta con una delega per il bilancio. L'intenzione di ricoprirlo c'è stata, sono stati fatti anche degli incontri con alcune persone che avevamo individuato, altri ne dovremmo fare perché abbiamo delle persone da incontrare, ma non abbiamo alcuna fretta di farlo, non c'è un obbligo scritto da nessuna parte che dobbiamo per forza avere sette Assessori, attualmente ne abbiamo 6 più il Sindaco che ricopre alcune deleghe. Siccome noi abbiamo avuto l'abitudine fin dal primo anno di condividere le scelte fatte sull'utilizzo delle risorse di bilancio, condividendo le scelte con tutti gli Assessori e quindi su questo l'Assessore al bilancio non ha mai avuto un ruolo cruciale e si è sempre occupato molto di più per esempio rispetto alla gestione del patrimonio piuttosto che a materie che si riferivano al bilancio o ad altro non riteniamo che sia così urgente in questo momento individuare una persona che si occupi in maniera specifica di questo argomento. Siccome comunque la nomina della squadra degli Assessori è un ruolo specifico del Sindaco, fino a che riterrò di poter andare avanti così anche in accordo con la Giunta chiaramente e con il gruppo consiliare io non vedo motivo di accelerare i tempi.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi, per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Ovviamente non sono soddisfatto della risposta. Mi scuso prima per il conteggio degli anni sulla risposta che aveva dato in materia dei cinghiali, ma a volte, Sindaco, va via la linea anche prima della risposta è andata via la voce, però ho capito la sua risposta all'interpellanza sull'assenza di un Assessore. Mi sembra assurdo che un'Amministrazione non abbia più l'"ad hoc" sul tema del bilancio, perché l'Assessorato al bilancio ogni Amministrazione Pubblica importante lo ha e credo che sia un errore che lei continui ad assumere questa ulteriore delega visto che ne ha tante e credo che per la buona e ottimale spesa del denaro pubblico una figura politica professionale su questa casella della Giunta sia essenziale. È una prassi consolidata di tutte le Amministrazioni pubbliche di avere una figura dedicata al bilancio professionale, mi fa strano che una città così importante come Fabriano debba rinunciarci e credo che sia un grave errore per l'Amministrazione pubblica.



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

6. Crolli cimitero Santa Maria.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza. Consigliere Stroppa Renzo, argomento: crolli cimitero Santa Maria. Prego, Consigliere Stroppa. Non si sente.

CONS. PALLUCCA: Posso intervenire un attimo? Il Consigliere ha un problema sul microfono, infatti prima aveva dato la presenza sull'altro, solo che l'altro non gli si ricarica, per cui penso, mi ha mandato un messaggio, che se non riusciva a parlare di rinviarla a quando avrà un microfono che gli funziona.

PRESIDENTE: Facciamo così, andiamo avanti con le interpellanze e alla fine ci ritorniamo appena il Consigliere Stroppa Renzo riesce ad avere il collegamento.

7. Biodigestore nel Comune di Fabriano.

PRESIDENTE: Quindi passiamo alla successiva che è a proposito del biodigestore nel Comune di Fabriano. Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Buonasera a tutti. Introduco un argomento che è stato oggetto di discussione nell'ultimo periodo, visto che è una discussione che interessa l'intera città. Avevamo anche prospettato un passaggio in Consiglio diverso dall'interpellanza, iniziamo secondo me da questa interpellanza a questo punto per poi vedere di sviluppare il discorso. Premesso che l'argomento dello smaltimento dei rifiuti e la loro trasformazione in energia segnatamente per i FORSU (frazione organica del rifiuto solido urbano) è di primario interesse di tutte le collettività da ormai molteplici anni; considerato che i cittadini fabrianesi hanno appreso, leggendo i quotidiani della carta stampata, che il Comune di Fabriano si è candidato ad ospitare il nuovo biodigestore provinciale, indicando altresì la sede; che i fabrianesi appreso, leggendo i social media che in ordine a questo specifico tema vi sono cittadini che parlano a sproposito di cose che non conoscono, atteso che il padre della lingua italiana, Dante Alighieri, nella Sua Divina Commedia, al canto XXVI dell'Inferno fa citare testualmente fatti non foste a viver come bruti, ma per seguire virtute e canoscenza. Visto che, al pari dell'Ulisse dantesco, ogni singolo essere umano anela alla "canoscenza" viepiù se tale "canoscenza" potrebbe impattare con la propria quotidianità, si chiede di avere, anche se a livello sintetico/particolareggiato, una infarinatura propedeutica all'approfondimento sulle caratteristiche intrinseche di un biodigestore; quali sono gli aspetti positivi dell'utilizzo di un biodigestore: quali sono gli aspetti



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

negativi dell'utilizzo di un biodigestore; se il biodigestore può avere effetti collaterali non desiderabili sull'ambiente circostante: se il biodigestore può avere effetti collaterali non desiderabili sulla salute degli esseri viventi; quale sarà l'ambito territoriale per il conferimento dei FORSU; in quali termini il Comune di Fabriano potrà avere voce in ambito provinciale avanzando la candidatura ad ospitare il biodigestore; quali sono le regole che il Comune di Fabriano potrà dettare in ambito provinciale avanzando la candidatura ad ospitare il biodigestore; se l'Amministrazione è a conoscenza, e se tale evenienza corrisponde al vero, che il manufatto ove è stato comunicato dovrebbe essere ubicato il biodigestore non è più nella disponibilità del Tribunale Fallimentare ma è stato acquistato da un privato cittadino; quali e quanti processi di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza fabrianese sono stati posti in essere. Questa è un'interpellanza del 18 novembre 2020. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco.

SINDACO: Intanto io quella frase di Dante Alighieri l'ho sempre interpretata in maniera diversa evidentemente, perché non credo che sventolare l'ignoranza sull'argomento sia una cosa da fare con leggerezza e non credo che l'ignoranza giustifichi il fatto che chiunque possa parlare di tutto, oltretutto in questi tempi in cui siamo tutti virologi, ingegneri, architetti, botanici, agronomi, ci mettiamo anche esperti di gestione dei rifiuti per carità però approfondirò l'esegesi di questa frase perché io l'ho sempre interpretata totalmente in altro modo e la possibilità di approfondire e di studiare certe tematiche prima di esprimersi ce l'abbiamo sempre tutti, perché ormai gli strumenti ce li abbiamo tutti a disposizione e quindi ripeto, non ho mai pensato che mostrare ignoranza su un tema fosse un motivo di vanto, però ognuno ha un modo diverso di interpretare le cose ed è bello per questo. Faccio - come viene chiesto - un'infarinatura, ci provo, ripetendo quello che ho presentato anche in occasione del question time già discusso. Il biodigestore, come è stato detto, serve a smaltire, a gestire la frazione organica dei rifiuti solidi urbani, per la quale una soluzione va trovata. Quindi o pensiamo di poter continuare a portarla in Emilia Romagna pagando 134 € a tonnellata, con un aggravio dei costi della TARI sui cittadini, oppure pensiamo di trovare una alternativa sul nostro territorio provinciale, come oltretutto il regolamento, le linee guida regionali prevedono, e quindi cercare di risolvere la questione in ambito provinciale. Ricordo che le linee regionali sulla gestione dei rifiuti indicano che tutti gli ambiti devono essere autosufficienti per quanto riguarda la gestione dei rifiuti organici, spazzamento stradale e frazione indifferenziata. Quindi ogni provincia deve avere il proprio impianto di smaltimento. Attualmente la provincia di Ancona questo non ce l'ha ed è necessario realizzarlo. Ce ne è uno in fase di completamento, però di gestione privatistica dell'Astea, localizzato nel territorio del Comune di Senigallia, che però per dimensione non sarà sufficiente a gestire tutto il materiale organico prodotto dalla provincia di Ancona. Oltretutto sulla bozza di piano d'ambito della nostra provincia è scritto che l'impianto dovrà essere di gestione pubblica e quindi anche l'impianto dell'Astea, dovessero rimanere così le cose, non sarebbe l'impianto di riferimento e quindi questo impianto è necessario. Come ho detto più volte, il Comune di Fabriano è stato forse l'unico in ambito di Ata,



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

assemblea territoriale, ad insistere sul fatto di valutare la possibilità di utilizzare un'altra tecnologia che sono le compostiere le comunità, che a differenza dei biodigestori utilizzano una tecnologia aerobica, quindi non anaerobica, con un impatto minore perché sono impianti che vengono installati sul territorio diminuendo di molto l'unica fonte di inquinamento di questi impianti più grandi, della Forsu, quindi dei biodigestori che sono le emissioni dei mezzi che trasportano il materiale alla centrale. Quindi l'unica fonte di inquinamento è dovuta da questo, l'inquinamento dell'aria. Non ci sono emissioni di nessun tipo che provengono dall'impianto. Abbiamo già detto l'altra volta che più o meno il numero dei mezzi che si prevedono in base alla taglia che è stata prevista sono di circa 20 mezzi al giorno in andata e chiaramente il ritorno all'impianto. Oltretutto sto parlando di dati che purtroppo non sono presenti in maniera specifica sul piano d'ambito che alcuni Sindaci hanno voluto approvare per forza nella data del 22 dicembre perché come ho fatto notare ripetute volte in quella seduta l'ATA ha portato in approvazione il Piano d'Ambito privo del rapporto ambientale, cioè privo di quell'allegato obbligatorio sulla base delle linee regionali per poter approvare il Piano d'Ambito all'interno del quale sono specificati gli impatti che i diversi impianti hanno sul territorio e opere di mitigazione che devono essere attivate per poter diminuire questo impatto e chiaramente l'impatto prevede anche il calcolo dell'inquinamento acustico ed atmosferico dovuto ai mezzi di trasporto. Questo però è un atto di forza che alcuni Sindaci hanno voluto fare. Già sappiamo che la Regione ha dichiarato che così come è il Piano d'Ambito non potrà avere un parere positivo dalla Regione, vedremo come andrà a finire questa partita. Quindi anche queste considerazioni che faccio sono considerazioni che purtroppo non trovano fondamento, fondatezza e ufficialità nei documenti prodotti dall'Ata perché questo rapporto ambientale non c'è. Ripeto, ritorno là, tanto è vero che noi abbiamo cercato di insistere sull'utilizzo di tecnologie e siamo stati l'unica in ambito regionale a richiedere finanziamenti dalla Regione per poter sperimentare queste compostiere di comunità. Siccome era una linea di finanziamento che la Regione aveva attivato sulla base di una legge approvata a inizio 2020 in cui la Regione proponeva di iniziare una fase di sperimentazione di quest'altra tecnologia, noi non ottenendo riscontro da parte dell'Ata alla quale avevamo chiesto di fare almeno un'analisi di quanti erano i rifiuti organici prodotti dalle mense che sono quelli più appetibili per quest'altro tipo di impianti, che sono i rifiuti organici più puri e che producono un sottoprodotto, un ammendante e quindi un concime vero e proprio, un concime naturale di elevatissima qualità che può essere immesso sul mercato. Quindi la domanda era molto semplice: perché non facciamo un'analisi della quantità di rifiuto organico prodotto dalle mense scolastiche, ospedali, aziendali eccetera per capire quanto può essere intercettato e quanto sottratto al mega impianto che dovrebbe essere realizzato? Non c'è stata risposta, ci muoviamo da soli. Noi abbiamo ottenuto € 84.000 con i quali quest'anno avvieremo la sperimentazione di almeno un impianto di smaltimento di Forsu con tecnologia aerobica. Quando si dice che tipo di influenza può avere il Comune di Fabriano nel momento in cui si propone, questa. L'influenza che noi cerchiamo di dare ormai da 3-4 anni è quella di dire facciamo un piano d'ambito che guardi al futuro e non si fossilizzi su tecnologie vecchie che per quanto aggiornate sono comunque vecchie, che per quanto non impattanti sono comunque vecchie perché a noi interessa anche l'economicità del sistema che viene messo in piedi. Quindi più gli impianti sono diffusi sul territorio



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

e meno è l'incidenza che ha il costo del trasporto e più basso il costo della gestione di questa frazione. Noi questo stiamo cercando di dire. Chiaramente la nostra voce io penso, io spero potrebbe essere più forte nel momento in cui siamo parte del gioco, nel momento in cui siamo chiamati sul tavolo perché siamo quelli che in qualche modo hanno dato disponibilità ad accogliere quel tipo di impianto. Quel tipo di impianto per il quale noi avevamo individuato inizialmente una location che andava verificata in tutto e per tutto. Ripeto, non è stato fatto perché il piano d'ambito non ha localizzato in maniera puntuale gli impianti e quindi ripeto è un piano d'ambito che non vale niente, tanto che ci hanno già detto che dovremmo riportarlo in approvazione a fine mese. Quindi non sappiamo nemmeno qual è l'impatto e l'impatto doveva essere valutato in sede di valutazione del rapporto ambientale per il quale le linee regionali prevedono due fasi, la prima fase di localizzazione di massima, dove si mettono insieme tutte le proposte e si valutano alcuni parametri per ciascuna di questa proposta, quindi l'assenza di vincoli, la vicinanza dei centri abitati, alcuni parametri per vedere se siano proprio da escludere a priori oppure se possono essere messi in valutazione e poi la seconda fase è quella di micro individuazione degli impianti, in cui tutte le location ipotizzate, quindi per questo tipo di impianto ce n'è una a Fabriano e 3 o 4 mi sembra nel Comune di Ancona devono essere messi a confronto tra di loro valutando quali sono i diversi impatti che possono avere sul territorio circostante e sulla base di questo scegliere la location migliore. Ripeto, abbiamo provato come Comune di Fabriano a far fare questo passaggio, non c'è stato, prima o poi verrà fatto e sulla base di quello vedremo quale sarà la location migliore. Resta il fatto che il Comune di Fabriano avrebbe anche altri siti di interesse per poter localizzare questo tipo di impianto, ve ne dico uno in maniera ufficiosa, nel senso che lo abbiamo individuato ma non è stato ancora preso in considerazione in via formale, è l'area di proprietà del Comune che costeggia la Statale 76 sul lato verso la provincia di Macerata, quindi non sul lato Fabriano ma sul lato opposto. C'è un terreno che è del Comune di Fabriano e che potrebbe, sulla base anche delle caratteristiche, del PRG accogliere questo tipo di impianto, quindi fuori dell'area urbana, distanti dalle case con la possibilità di non impattare a livello di inquinamento perché i mezzi non entrerebbero in città ma uscirebbero dalla superstrada ed entrerebbero subito nell'impianto. Poi passiamo alle tempistiche perché stiamo parlando di un impianto che probabilmente uno secondo me non verrà mai realizzato, perché le mire politiche dell'asse Ancona Osimo sono ben altre, cioè quello di utilizzare soltanto l'impianto in fase di realizzazione dell'Astea che è una partecipata del Comune di Osimo ed è per questo che probabilmente è stato ostacolato in tutti i modi il Comune di Jesi nel percorso che aveva effettuato per localizzare l'impianto nel proprio territorio e anche nel momento in cui dovesse essere realizzato parliamo di tempi mesozoici, cioè probabilmente vedremo la luce di questo impianto forse nel 2030, però vogliamo essere nella partita. Vogliamo che vengano rispettati quegli iter che invece ho detto chiaramente non sono stati assolutamente rispettati e avete capito anche qual è la parte politica che sta portando avanti questo percorso. Nel frattempo che faccio questa infarinatura, rispondo anche alle domande. Ad alcune ho già risposto. Gli aspetti positivi sono questi: sono il fatto di avere un impianto sul nostro territorio, che oltretutto è obbligatorio sulla provincia, abbiamo l'obbligo di avere un impianto sul territorio della Provincia di Ancona, averlo nel nostro territorio ci consentirebbe di avere anche un abbattimento



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dei costi perché chiaramente il costo del trasporto diminuirebbe di tanto. Ci sarebbero dei posti di lavoro e ci sarebbe una compensazione che viene prevista intorno ai 300-350.000 € annui per le casse comunali. Questi sono i vantaggi, non ce ne sono altri. Gli aspetti negativi sono quel flusso di mezzi che vi dicevo stimati intorno a 20 mezzi di andata e ritorno. Il fatto di realizzarlo nell'entroterra nel momento in cui ce n'è già uno in via di attivazione lungo la costa consentirebbe ulteriormente di abbattere i costi per diversi Comuni perché quello sulla costa sarebbe di riferimento per le aree di costa e quello dell'entroterra sarebbe di riferimento per le aree dell'entroterra. Da qui anche l'obiettivo di diminuirne la taglia perché due impianti della stessa taglia non hanno senso, non si manterrebbero e quindi l'idea è quella di dividere la taglia tra i due impianti e quindi anche per i mezzi di cui stiamo parlando probabilmente si dimezzerebbero. Però ripeto stiamo parlando di congetture e ipotesi perché purtroppo il lavoro che è stato fatto è abbastanza approssimativo. Tanto per capirci dovrà essere fatta l'assoggettabilità a VIA, quindi parliamo di 195 giorni, poi dovrà essere fatta l'Aia, 150 giorni, questo è il tempo minimo di procedura dal momento in cui verrà individuata la localizzazione. Come ho detto l'altra volta durante il question time, siamo un po' al caro amico e quindi non è per adesso. Tanto per intenderci, l'impianto ipotizzato inserito sul piano prevede 48.000 tonnellate all'anno di Forsu e 23.000 tonnellate all'anno di sfalci del verde, perché l'impianto funziona soltanto se c'è un'alta percentuale di sfalci. Il sottoprodotto è un ammendante compostato che non è il digestato, non c'entra niente con il digestato prodotto dalle impianti biogas che si alimentano con le colture agricole dedicate. Come vi dicevo sono diverse tecnologie, da noi si è puntato sulla tecnologia del semisecco, anche se il processo più ottimale sarebbe quello del driver che produce un sottoprodotto migliore e utilizza meno quantitativi d'acqua. I tempi di realizzazione sono di 49 mesi, quindi dopo tutte quelle procedure di cui vi ho parlato il tempo di realizzazione sono 49 mesi. Il costo è di circa 30.000.000 €. Lavora in depressione e quindi non fuoriescono odori dall'impianto, queste sono le caratteristiche generali. Quindi quale sarà l'ambito territoriale per il conferimento dei FORSU dipende da come vanno avanti i lavori. Noi stiamo cercando di fare in modo che sia un territorio più limitato possibile, ripeto secondo me secondo il Comune di Fabriano dovrebbe essere di riferimento soltanto per l'entroterra perché lungo la costa ce n'è già uno e difficilmente noi riusciremo a escluderlo dal computo degli impianti che vengono utilizzati. Il biodigestore non ha effetti collaterali sulla salute degli esseri viventi, ma questo lo dico sulla base delle conoscenze, sulla base delle cose che ci siamo detti e degli studi sugli altri impianti che sono già esistenti, ma chiaramente anche questo lo sapremo soltanto quando verrà fatta la valutazione ambientale strategica, che non è stata fatta. Il biodigestore ha effetti collaterali non desiderabili sull'ambiente circostante? Anche questo lo sapremo sulla base della VAS che verrà fatta prima o poi. Indicativamente no. Ho sentito qualcuno parlare di esondazioni, terremoti e invasione degli alieni che potrebbero provocare un danno ingente all'impianto con conseguenze non verificabili, può succedere tutto, però siccome è un impianto che non utilizza né sostanze chimiche né niente, anche dovesse venire un terremoto al massimo sentiremo la puzza dell'organico e quindi non crea una fonte di inquinamento diretta rispetto a questo. In quanto ai processi di coinvolgimento e partecipazione della cittadinanza fabrianese sono stati posti in essere: nel momento in cui avremo anche dati più precisi avremo la possibilità, covid permettendo, perché



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

faccio notare anche questo, nel 2020 grandi possibilità di incontri non ci sono state, e ripeto con le tempistiche che vi ho detto, quindi probabilmente faremo in tempo che la pandemia ce la saremo dimenticata, speriamo tutti, i cittadini verranno coinvolti sulla base di dati concreti che potremo presentare sulla base dei quali poi prendere in maniera serena una decisione. Quindi spero e credo di aver risposto a tutto, forse anche troppo.

PRESIDENTE: Abbiamo sfornato con i tempi, ma le domande erano tante. Passo la parola al Consigliere Balducci per replica.

CONS. BALDUCCI: Una prima replica nella forma. Il discorso dell'ignoranza introdotto con Dante come risposta diretta a chi sostiene che spesso si parla a sproposito di cose che non si conoscono, quindi spesso si parla a sproposito di cose che non si conoscono, uno va alla fonte per acquisire queste cose. Forse qualcosa uno aveva anche letto pur non essendo nel settore, qualche idea se l'era fatta a volte anche abbastanza chiara. Altro discorso del question time questo, quella è stata una buona creanza per non dire educazione, nel senso che c'erano dei chiarimenti che venivano dati in quella sede, c'era una interpellanza già fatta, non mi sembrava neanche giusto intervenire in quella sede. Poi ho sentito adesso parlare dell'asse Osimo Ancona. L'asse Osimo Ancona può esserci immagino, penso che sarebbe corretto fare un asse dell'entroterra. Mi sorprende però che questo asse potrebbe essere fatto da città importanti, mentre da noi il Movimento vorrebbe portare il biodigestore, a Jesi il Movimento è contro il biodigestore. Sarebbe un buon partner tutto sommato. Il problema è che il Movimento è contro i biodigestori in tante realtà locali. Ora è chiaro i numeri come dicevano sarebbero importanti, sarebbe il caso di conoscere questi numeri, l'ambito, sennò oggi parliamo del niente. Così come secondo me e a parer mio sarebbe importante coinvolgere i fabrianesi perché potrebbe essere un elemento positivo o negativo per la realtà locale, soprattutto se c'è un riscontro a questo punto in termini economici di impatto sulla città, per questo sono importanti i numeri. È chiaro che con i tempi procedurali che ci sono per riuscire a mettere in piedi una struttura di questo genere probabilmente la pandemia l'avremmo superata ampiamente. Capisco che si perdono, vedremo la luce di questo manufatto forse tra tanto tempo, forse troppo tempo. Allora per questo io dico era importante anche riuscire a sollecitare la città, voler capire come si alimenta il discorso sulla città. Allora io aspetto i dati numerici e forse con quelli poi riusciremo ad approfondire questo discorso. Quelli poi ci daranno anche una stima di quelle che potrebbero essere le negatività e le positività impattanti sulla realtà locale. Quindi ad oggi dire se uno è soddisfatto o meno della risposta, diciamo abbiamo iniziato chiarendo alcune cose e aspettando altre risposte.

PRESIDENTE: Io chiamo un attimo il Consigliere Stroppa Renzo se ha risolto il problema del microfono e gli ripasso la parola, sennò andiamo avanti. Consigliere Stroppa, che dice? No. Ok.



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. PALLUCCA: Un'altra comunicazione, oggi hanno un po' di problemi i miei colleghi. Michele Crocetti non so se si è accorta è assente perché nella zona in cui sta il suo provider ha dei problemi.

PRESIDENTE: Quindi è andata via la connessione.

CONS. PALLUCCA: Sì, non sa quando potrà riconnettersi. Siccome lui era uno degli scrutatori apposta l'ho detto, grazie.

PRESIDENTE: Allora in sostituzione come scrutatore per dopo per le votazioni nomino Balducci Giovanni. Poi se rientra Michele va bene.

8. Richiesta di chiarimenti sulla diffusione del contagio da covid-19 all'interno del Comune di Fabriano.

PRESIDENTE: Allora la successiva interpellanza: richiesta di chiarimenti sulla diffusione del contagio da covid 19 all'interno del Comune di Fabriano. È un argomento di cui il Sindaco ha parlato anche nelle comunicazioni, magari ha qualcos'altro da aggiungere. Passo la parola al Consigliere Giombi, prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Preciso che l'atto è firmato anche dai colleghi Giovanni Balducci, Barbara Pallucca, Renzo Stroppa, Michele Crocetti, Olindo Stroppa, Vanio Cingolani, Vincenzo Scattolini e Vinicio Arteconi e quindi dalla opposizione tutta. Come ha detto lei, Presidente, all'inizio del Consiglio il Sindaco ci ha ricordato della criticità della situazione, tanto è vero è di queste ore l'ordinanza del Governatore della Regione Marche di interesse della nostra provincia. Con questa interpellanza vorremmo avere dei chiarimenti da parte del Sindaco sull'ormai noto evento conviviale tenuto al Foro Boario nel periodo natalizio, in quanto la vittoria sulla pandemia rappresenta, come scritto nell'atto, il principale obiettivo da raggiungere in questo nuovo anno, che deve essere di rinascita; intento a cui ognuno deve contribuire, soprattutto coloro i quali rivestono ruoli di rappresentanza politica in enti pubblici. L'interpellanza è stata protocollata il 4 gennaio, quindi nelle immediatezze dell'uscita dell'articolo del giornalista Alessandro Di Marco del Resto del Carlino che ha evidenziato l'esistenza di questo evento conviviale in data 22.12.2020, quindi nell'interpellanza si chiede se effettivamente avrebbero partecipato all'interno di questi comunali circa 25-30 persone tra cui anche l'attuale Sindaco, se sono appunto a conoscenza di assembramenti. Il Sindaco comunque ha nel seguito del periodo tramite i social network evidenziato la sua presenza a questo evento. Faccio presente che poi durante il dibattito avvenuto nei social si era evidenziata anche la non anti giuridicità della condotta, mentre poi anche con altri collaboratori abbiamo fatto evidenziare come a parte il



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

principio generale del divieto di assembramenti che è la ragione di tutti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, ma proprio anche l'articolo 1, comma 10, lettera L) nel DPCM del 3.12.2020 che era in vigore al momento del fatto vieta e leggo virgolettato "sono vietate feste nei luoghi chiusi e all'aperto", quindi l'evento è sicuramente in violazione della normativa anti covid. Quindi vorremmo chiedere dei chiarimenti, cosa pensa di dover dichiarare il Sindaco, se vuole anche come elemento di esempio pagare un'ammenda in merito, questa è una mia riflessione personale, se ritiene opportuno pagare un'ammenda, una sanzione amministrativa per quanto compiuto dal momento che ha affermato di avervi partecipato perché poi il comportamento dell'autorità riflette anche sulla condotta di tutti i cittadini che ravvedono nell'autorità pubblica comunque un esempio. Quindi noi dobbiamo per quanto possibile dare il buon esempio. Inoltre poi facciamo presente con i colleghi nell'atto che senza minimamente far cenno a un nesso di causalità perché non siamo assolutamente dei consulenti tecnici, però ravvediamo come riportato nelle pagine del Resto dei Carlino che ci sono state dei casi all'interno della struttura comunale, tant'è vero che poi nel Consiglio Comunale di dicembre 2020 vi erano anche molte assenze. Pertanto sono a chiedere dei chiarimenti da parte del Sindaco e ritengo che questo sia un fatto molto grave, di cui ho anche chiesto, un segno poteva essere anche le sue dimissioni dall'autorità che ricopre e chiedo appunto nel rispetto, Presidente, del regolamento dell'articolo 41 che detta i tempi della risposta una risposta sul tema da parte dell'autorità sindacale.

PRESIDENTE: Scusate, io sono un po' stanca di queste polemiche sull'articolo 41 del regolamento, sulla presentazione delle interpellanze perché davvero sta diventando una cosa stucchevole. Faccio presente solo una cosa: nel regolamento precedente che vi piaceva tanto c'era il limite di un'ora, quindi indipendentemente dal numero delle interpellanze che erano all'ordine del giorno entro quell'ora quello che si discuteva.

CONS. GIOMBI: Facevo riferimento al tempo della risposta, Presidente, non al numero delle interpellanze.

PRESIDENTE: Ho capito. È collegata la cosa, se mi fa finire il ragionamento. Adesso invece quelle che vengono messo all'ordine del giorno si discutono, quindi non capisco qual è il problema del tempo visto che le interpellanze sono una prerogativa fondamentale della minoranza. Quindi fate delle domande su argomenti complessi, le risposte necessariamente non possono essere brevi e secche, non sempre. Quindi trovate pace. Prego, Sindaco.

SINDACO: Mi fa piacere che queste considerazioni vengono da un avvocato che evidentemente ha passato anche l'esame da magistrato e non lo sapevamo, da giudice, quindi non è che si fa soltanto un'ipotesi di reato ma si dà anche la sentenza, ma questo l'ho letto da parte di tanti, tutti rappresentanti di partiti che fanno del garantismo la loro arma vincente e che però quando si tratta di dover accusare qualcuno di scomodo si dimenticano totalmente del garantismo e siamo tutti giustizialisti anche su cose di questo tipo. Quindi quando ci sono a livello nazionale politici che vengono beccati in intercettazioni a dire delle cose gravissime in quel caso questi partiti hanno tutto il



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

garantismo massimo fino all'ultimo grado di giudizio ed è giusto perché la Costituzione lo prevede, quando invece c'è un Sindaco che partecipa a un pranzo con i dipendenti del Comune in uno spazio all'aperto senza creare assembramenti come testimoniato anche da uno dei presenti, l'unica testimonianza raccolta dal giornalista dei presenti che appunto che non ci sono stati né motivi né occasioni di assembramento, in quel caso invece addirittura ho letto qualcuno che era stato con me un reato penale, che si era fatto un favoreggiamento al contagio. Io ho già detto che da parte mia è stato inopportuno e lo ripeto, ma tra il fatto di ammettere l'inopportunità di un comportamento al fatto di dire che sono state violate le norme ne passa un mondo. Però chiaramente ripeto e ognuno fa politica nel modo che vuole e dà l'esempio nel modo che vuole perché l'esempio dei cittadini è anche questo, cioè mostrare apertamente che un comportamento inopportuno debba essere invece fatto passare come la violazione di norme ne passa, ma ripeto poi ognuno si prende le sue responsabilità. Torno in maniera puntuale alle richieste e poi faccio un'ultima riflessione. Sono a conoscenza del perché si è diffuso in tal modo il contagio all'interno della struttura comunale? No, penso che sia una domanda che sfugge da ogni logica. Sono state adottate tutte le misure di prevenzione per impedire il diffondersi del contagio? Sì. Tutte le misure previste dai diversi decreti e dal documento interno per la sicurezza sul lavoro, che sono state dettate sempre dalle linee guida del Governo. Sono a conoscenza di assembramenti non consentiti nel periodo natalizio che possano aver determinato il diffondersi del contagio all'interno della struttura comunale? No. Non ne siamo a conoscenza perché non si sono verificati. Nello specifico, sono a conoscenza di una conviviale organizzata in data 22.12 ecc. ecc., allora io ho trovato una definizione di conviviale e ho trovato "pertinente a un banchetto, a una mensa elegante e raffinata", quindi non c'è stata neanche una conviviale. A parte gli scherzi, abbiamo sempre detto che quello che c'è stato, ripeto da parte mia era inopportuno partecipare, ma perché l'errore che ho fatto è stato quello di non valutare quali potevano essere le considerazioni e le conseguenze nel momento in cui fosse stato diffuso il fatto che era stato organizzato questo pranzo, indipendentemente poi dai contagi o meno, su cui vado dopo. Quindi in un momento in cui tante persone, tutte sono costrette a delle limitazioni partecipare a un evento legittimo che non ha violato alcuna norma è stato però inopportuno, e questo l'ho detto. Da lì poi chiaramente come ho detto si è trasformato un fatto in una notizia. La notizia qual è stata? La notizia è stata quella di accostare all'evento, che è stato definito evento, un focolaio. Focolaio che non è mai esistito, perché all'interno degli uffici del Comune di Fabriano in quella fase sono state rientrati 7 contagi su un ambiente lavorativo che ne contiene circa 160, i quali sette contagi almeno tre non erano presenti a quel pranzo in piedi. A un certo punto riflettendo ho pensato, ma cos'è che ha dato così fastidio, il fatto che è stata fatta la sbraciolata? Nel senso se il pranzo fosse consistito nel fatto che ognuno si era portato il suo panino da casa era diverso? Qual è la cosa che fa così infuriare? Ripeto, al di là dell'inopportunità perché il pranzo insieme viene fatto praticamente tutti i giorni in Comune come ho già detto, magari con meno persone, non 25, magari 10, magari 5, magari sei, qual è il limite? Perché chiaramente in una fase nella quale le persone fanno fatica a trovare i ristoranti aperti a pranzo e bar aperti a pranzo e si organizzano da soli. Non è neanche il fatto di prepararsi il cibo perché in passato il Comune di Fabriano era dotato di una stanza all'interno della quale era posizionato un microonde



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

all'interno del quale il personale riscaldava il cibo, quindi non è che il fatto di aver cucinato che può essere motivo di questa reazione, quindi è la sbraciolata, è l'idea della griglia, ma io lo capisco e quindi ripeto ho già dichiarato il mio dispiacere per non aver compreso quanto fosse inopportuno questo comportamento. Però ripeto il focolaio non c'è stato, su sette persone tre non erano presenti, altre due persone - e questo è l'altro mio dispiacere -- hanno passato l'intero pomeriggio con me in ufficio perché era il 22 dicembre il giorno nel quale c'è stato quell'assemblea dell'Ata famosa durata diverse ore, dalle 15 alle 20, e quindi il dirigente del servizio tecnico e la responsabile dell'ufficio ambiente erano in ufficio con me a seguire l'assemblea ed aiutarmi per comprendere alcuni passaggi. Nonostante indossassimo le mascherine, nonostante la finestra fosse accostata evidentemente questo non ha funzionato perché io ho i primi sintomi in realtà li ho avuti il 23 notte, quindi probabilmente e anzi sicuramente il 22 ero già positivo al covid senza avere sintomi. I primi sintomi li ho avuto il 23 e quindi molto probabilmente, ma anche di questo non abbiamo potuto avere prove, il contagio che c'è stato è stato il 22 durante questa riunione che abbiamo avuto insieme. Oltretutto per quanto riguarda la Segretaria ad esempio non era presente perché aveva preso un giorno di permesso, quindi già prima che venisse fissata la data del Consiglio Comunale e quindi era assente per questo motivo. C'è stata però una corsa ad affiancare questo pranzo a un focolaio, che non c'è mai stato. Io chiaramente come ho detto ho preso le mie precauzioni, ho agito secondo quello che avevo detto. So che voi avete fatto altrettanto. Evidentemente ci sarà qualcun altro che sarà chiamato a decidere, però poi dopo quando ci sarà o non ci sarà qualcuno che deciderà mi piacerebbe ritornare sul tema perché è anche ora che chi fa determinate affermazioni poi se ne assuma pienamente la responsabilità.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi, per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Io mi riferisco all'articolo 41 per il tempo della risposta, il regolamento serve anche per ordinare il dibattito. Faccio presente che la macchina comunale ha un numero importante di dipendenti, ma anche prima dell'evento di dicembre molti dipendenti erano in regime di smart working e quindi non erano presenti fisicamente. Rispondo parafrasando una massima di Marco Aurelio che dice il miglior modo per rispondere a un'offesa è non rassomigliare a chi l'ha fatta. Credo che questa risposta, come anche il comportamento tenuto nel dicembre, testimonino la necessità di noi tutti di non rassomigliare a chi ha compiuto quei fatti e che risponde a quei fatti nel modo con cui ha risposto. Grazie.

9. Lavori di ripassatura del manto di copertura del Teatro Gentile in Fabriano (AN) – determinazione n. 105 del 16/11/2020.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza: lavori di ripassatura del manto di copertura del Teatro



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Gentile di Fabriano – determinazione n. 105 del 16/11/2020. Consigliere Balducci, prego.

CONS. BALDUCCI: Questa interpellanza nasce dalla lettura di una determinazione e dalla carenza di documentazione che ho riscontrato sull'Albo Pretorio, che poi ho citato qua dentro, anche per il tipo di lavoro di lavorazione che viene fatta sul Teatro Gentile. Ho introdotto l'interpellanza con un cenno storico, "Il Teatro Gentile è una delle eccellenze storico-artistico-culturali della città di Fabriano. L'attuale struttura è conseguenza di due ricostruzioni successive a quella inaugurata nel 1692 denominata Teatro dell'Aurora e realizzata dall'architetto veneziano Pietro Mauro. Nel 1717 il teatro fu trasferito in proprietà al Comune. Nel 1852 il teatro fu sostituito da quello che fu ribattezzato il Teatro Camurio, opera dell'architetto senigalliese Vincenzo Ghinelli, abbellito con decorazioni opera del ferrarese Francesco Migliori mentre le scene ed il sipario con le immagini del console Quinto Camurio furono opera di Girolamo Domenichini. La vita di questo teatro fu breve: distrutto tragicamente da un incendio nel 1863. Nel 1869 furono avviati i lavori per la costruzione del terzo teatro guidati dall'ingegnere Cleomene Luigi Petrini, che non poté portarli a termine per motivi di salute. Il teatro fu concluso sotto la direzione di Domenico Rossi: stucchi e dorature furono realizzati da Francesco Mannucci e Francesco Battaglia; il sipario e la volta furono opera di Luigi Serra e Luigi Samoggia e il corredo scenico fu realizzato da Luigi Bazzani. L'inaugurazione nel 1884 avvenne mettendo in scena l'Aida". Questo è in sintesi il teatro di Fabriano. Ora andiamo alla interpellanza vera e propria. "Premesso che con determinazione n.ro 1015 del 26/11/2020 è stato approvato il progetto definitivo con determina a contrarre per lavori di manutenzione straordinaria di ripassatura del manto di copertura del Teatro Gentile; che tale determinazione è stata pubblicata all'albo pretorio del Comune di Fabriano in data 09/12/2020 seppure priva di alcuni elaborati (relazione generale, elenco dei prezzi unitari a computo metrico estimativo) essenziali al fine di valutare appieno la contezza delle opere da eseguirsi: che con determinazione n.ro 1166 del 16/12/2020 tali lavori sono stati affidati con un ribasso pari a 0,568% alla Ditta Rossi srl Costruzioni e Restauri con sede a Fano (PU), stigmatizzando l'evenienza surrichiamata del non aver pubblicato all'albo pretorio comunale tutti gli elaborati citati nella determinazione n.1015 del 26/11/2020. Considerato quanto precisato nel D.P.R. 6 giugno 2001 n.ro 380 all'art. 3; che tale edificio di primario pregio storico-architettonico è assoggettato alle disposizioni legislative di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.ro 42, segnatamente: Titolo I, Capo I, art. 10 e seguenti; considerato quanto prescritto nella L.R. 22 aprile 2014 n.ro 7 e nel regolamento attuativo del 13 novembre 2018 n.ro 7; atteso che l'esecuzione di tali opere edili sopracitate, in considerazione del luogo ove si andranno a concretizzare ed in ragione del dettato normativo sopracitato, devono prioritariamente essere autorizzate e legittimate da un parere vincolante espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche; ritenuto e ipotizzato che, alla luce di quanto sopracitato non si sono riscontrati atti o documentazioni che attestino il rilascio di tale parere vincolante e della conseguente autorizzazione alla esecuzione delle opere, si chiede: se in ordine all'attività edilizia che si intende intraprendere sull'orizzontamento di copertura del Teatro Gentile sia stata richiesta od ottenuta la necessaria ed inderogabile autorizzazione rilasciata dalla competente



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche; in caso di risposta positiva al quesito sopraindicato, si chiede copia del parere autorizzativo rilasciato; si chiede se sono presenti, quindi se sono stati già installati sulla copertura del Teatro Gentile in periodi antecedenti questo intervento che si deve eseguire, i dispositivi di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto di cui alla L.R. 22/04/2014 n.ro 7 e regolamento attuativo del 13/11/2018 n.ro 7; in caso di risposta negativa al quesito di cui al punto 3 si chiede se tali dispositivi verranno installati nel corso di questo intervento e in tal evenienza si chiede copia del computo metrico estimativo allegato al bando di gara e sul quale l'impresa aggiudicataria ha determinato il proprio ribasso; se la dizione "manutenzione straordinaria" sia rispondente ai lavori che si andranno ad eseguire in ragione di quanto normato nel D.P.R. 6 giugno 2001 n.ro 380 all'art. 3; se i lavori di cui trattasi fossero classificabili quali ordinaria manutenzione, sarebbe da applicare l'incentivo del 2% per le funzioni tecniche a norma dell'art. 113 del DLgs. 50/2016." Ho finito.

PRESIDENTE: Chi risponde a questa interpellanza? L'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Io ringrazio il Consigliere Balducci perché noto ancora una volta che secondo me dovrebbe chiedere, magari è sotto contratto con la Sovrintendenza di Ancona, perché è specializzato in questi argomenti e siccome come possiamo tutti notare e abbiamo notato anche in occasione di recenti lavori che sono stati oggetto di interesse per i lavori Unesco, abbiamo sempre notato un intervento interessato da parte del Consigliere Balducci che si è sostituito ai funzionari della Sovrintendenza che noi non abbiamo mai visto a Fabriano. Sono tre anni e mezzo quasi che siamo in carica, io non ho mai visto un funzionario della Sovrintendenza architettonica qui a Fabriano, mai visto un sopralluogo, mai vista una riunione, mai chiesta una collaborazione. Quindi sono contento che l'ing. Balducci svolge questo ruolo come consulente esterno della Sovrintendenza. Detto questo magari potevano anche accorgersi e parlo per i funzionari della Sovrintendenza che ad esempio la fontana Sturinalto era stata verniciata con una vernice a quarzo che ha richiesto uno sforzo da parte delle restauratrici direi immane e molto prolungato nel tempo che è uno dei motivi per cui i lavori si sono protratti oltremodo proprio perché qualcuno negli anni passati e negli anni passati sappiamo chi era al governo in questa città, qualcuno inopinatamente aveva passato la volgare vernice al quarzo sulla fontana Surinalto per la quale si riempiono la bocca a difesa, ma evidentemente si fa una difesa a giorni alterni, a seconda di chi interviene sul momento. Detto questo vado a rispondere all'interpellanza. Rispondo punto per punto in ordine all'attività edilizia che si intende intraprendere se c'è la inderogabile autorizzazione rilasciata dalla competente Soprintendenza Archeologia: c'è. Ovviamente adesso in questa sede non posso dare la copia fisica del documento, ma posso citare il protocollo, non so se poi il CED può fare in modo di farla avere al Consigliere, il protocollo è il 51943 del 16.12.2019. È l'autorizzazione della Sovrintendenza firmata dalla dottoressa Marta Mazza, Soprintendente, e trattato dal funzionario della Soprintendenza, architetto Alessandra Paceco. Quindi la risposta alla prima domanda. Se sono presenti e sono stati già installati sulla copertura, il secondo punto è legato al primo e ho risposto. Punto 3, se sono stati installati sulla



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

copertura del Teatro Gentile in periodi antecedenti questo intervento i dispositivi di prevenzione e protezione dai rischi di caduta dall'alto, cioè le cosiddette linee vita, non ci sono linee vita sulla copertura del Teatro. Non essendoci le linee vita ed essendo degli elementi strutturali è uno dei motivi per cui la manutenzione è straordinaria e non ordinaria, quindi ho risposto anche al punto 4 e 5. Il punto 4 prevedeva se verranno installati e sono contenuti nel computo metrico, chiaramente ci sono, sono contenuti nelle lavorazioni da svolgere, sono opportunamente calcolati e installati sul tetto. È un obbligo di legge oramai, come detta la legge nazionale e le linee guida regionali recenti, quindi per la sicurezza durante gli interventi di manutenzione sulle coperture. Il punto 6, se i lavori di cui trattasi fossero classificabili quali ordinaria manutenzione, sarebbe da applicare l'incentivo del 2% che per noi no né del 2%, perché il nostro regolamento ha un tetto minore, credo sia l'1.4, chiedo lumi al Sindaco se ricordo male.

SINDACO: È l'1.5 perché il regolamento lo abbiamo fatto noi e abbiamo anche un contenzioso perché non era stato fatto prima.

ASS. PASCUCCI: Ok, è l'1.5. Allora dipende c'è una sentenza recente, ce l'ho qua, vi dico anche di quando è la sentenza, è molto recente, perché io so dove voleva andare a parare il Consigliere Balducci, voglio spiegare per tutti. Per i lavori di ordinaria manutenzione gli incentivi delle funzioni tecniche a volte o spesso nel passato e anche nel presente non sono dovuti, invece per quelli di straordinaria manutenzione gli incentivi per le funzioni tecniche sono gli incentivi economici che i funzionari pubblici, i tecnici pubblici ricevono per aver svolto quel determinato progetto, per i lavori di straordinaria manutenzione sono dovuti e quindi l'ente pubblico paga, oltre lo stipendio anche l'incentivo funzioni tecniche a chi ha svolto un ruolo all'interno del progetto. Quindi in questo caso al ruolo di RUP, al ruolo di progettista, in realtà no, è il ruolo di direzione lavori. Il progettista, il nuovo (ormai non più tanto) codice degli appalti, la progettazione non è più incentivata; viene incentivato solo il RUP, l'assistenza al RUP e la direzione lavori. Nel caso i lavori fossero di ordinaria manutenzione non è detto che l'incentivo sia dovuto, ma questa sentenza che è del 9.1.2019 della Corte dei Conti si è espressa in senso favorevole anche per gli incentivi tecnici per i lavori di ordinaria manutenzione sotto certe condizioni, quindi quando ci sono delle condizioni particolari nell'esecuzione dei lavori che possono essere rischi connessi all'applicazione del lavoro, oppure procedure di gara particolari, c'è tutta un'ampia casistica. La sentenza è la n. 2 del 9.1.2019. Io penso di aver risposto a tutto. Se non sono stato completo, magari posso integrare se qualcuno ritiene.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci, per replica.

CONS. BALDUCCI: Mi fa piacere che questa volta ci sia l'autorizzazione della Sovrintendenza. È datata 2019, quindi la Sovrintendenza a Fabriano in qualche maniera viene. Non faccio il rappresentante della Sovrintendenza,



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

parlo un attimo della fontana Sturinalto che avevo guardato la relazione del restauro, anche la relazione conclusiva, forse la Sovrintendenza di Ancona non l'ha vista perché è stata inviata alla Sovrintendenza, o riportava la dizione dei moduli della Sovrintendenza di Perugia e va bene. L'altra cosa che stigmatizzo e che io ho messo là dentro è come mai, mi avrebbe evitato una domanda che era quella sulla linea vita, come mai sull'albo pretorio non è stato inserito (questa è una cosa che capita spesso sui lavori, dopo lo vedremo successivamente), come mai non è stato messo il computo metrico, uno avrebbe visto che c'è la linea vita, avrebbe visto che l'ordinaria manutenzione di cui si parlava nella determina potrebbe essere stata straordinaria con il rispetto della legge regionale 2014 numero 7 e quindi non ci sarebbero stati questi quesiti, così come un appunto lo dico io a voi, l'incentivo è del 2% sul regolamento fatto da voi, da questo Comune, articolo 3 della delibera di Giunta Comunale 193 del 17.9.2019, da 30.000 fino a un milione è il 2% l'incentivo, non l'1.40 o l'1.50, legittimo se è straordinaria manutenzione, illegittimo se è ordinaria, questo è quanto riportato nel regolamento. Io aspetto quindi secondo quanto ha detto l'Assessore Pascucci la copia dell'autorizzazione e possibilmente anche il computo metrico. Ringrazio per farmelo trasmettere. Grazie.

10. Determinazione n.ro 499 del 13.05.2019 – avviso di selezione pubblica.

PRESIDENTE: Ho parlato con microfono spento, scusate. Ripeto, ultima interpellanza: determinazione n. 499 del 13 maggio 2019 - avviso di selezione pubblica. Consigliere Balducci.

CONS. BALDUCCI: Qui andiamo su un altro tema più vecchio. Determina 499 del 13.5.2019, avviso di selezione pubblica. Premesso che con determinazione n.ro 499 del 13/05/2019 è stato approvato l'avviso per una selezione pubblica per conferimento incarico a tempo determinato ai sensi dell'art. 110 comma I del D.Lgs. 267/2000 di un dirigente per il settore assetto e tutela del territorio; che all'art. 1 del succitato avviso (parte integrante della determinazione n.ro 499/2019) erano precisati i requisiti per l'ammissione alla selezione pubblica, suddivisi in: requisiti specifici, esperienza professionale maturata, requisiti generali. Considerato che con PEC del 21/10/2020 il sottoscritto ha indirizzato una richiesta di parere tecnico al Segretario Generale del Comune di Fabriano, precipuamente in ordine ai soprarichiamati requisiti; che con successiva PEC del 24/11/2020 il sottoscritto ha inviato al Segretario Generale del Comune di Fabriano un sollecito al fine di ottenere una risposta al quesito proposto in data 21/10/2020. Atteso che con nota 42816 dcl 30/11/2020 il Segretario Generale del Comune di Fabriano ha riscontrato le precedenti PEC; ritenuto che, a parere del sottoscritto, la risposta non ha pienamente chiarito il quesito precedentemente sottoposto al Segretario Generale del Comune di Fabriano con la PEC del 21/10/2020 quindi è stata fatta pervenire allo stesso una ulteriore PEC (con allegati) in data 18/12/2020; stigmatizzando l'evenienza che



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ad oggi a quest'ultima PEC non si è avuto alcun riscontro, si chiede: in ragione della corretta interpretazione della locuzione italiana, riportata in apice al quadro riepilogativo relativo ai titoli di studio indicati all'art 1 dell'avviso di selezione pubblica, allegato alla determinazione n.ro 499/2019, requisiti specifici di ammissione pag 3), quanti e quali, dovevano essere i titoli in possesso dei candidati; quanti candidati erano in possesso dei requisiti, in termini dei titoli di studio, precisati univocamente nella tabella riepilogativa di cui al punto 1) della presente interpellanza; quanti candidati, che hanno presentato correttamente la domanda di partecipazione hanno soddisfatto le indicazioni prescrittive elencate all'articolo 4 dell'avviso di selezione pubblica allegato alla determinazione 499 del 2019.

PRESIDENTE: Io, prima di passare la parola al Sindaco, o non so chi risponde all'interpellanza, volevo sottolineare una cosa che avevo già fatto presente al Consigliere Balducci, ovvero non è opportuno, non è corretto chiamare in causa all'interno di una interpellanza una persona che per ovvi motivi non può rispondere, non può interloquire, non può rispondere alla chiamata in causa, perché? Primo perché oggi non è presente, ma anche fosse stata presente all'interpellanza risponde la parte politica e non la parte tecnica o la parte dirigenziale. Quindi ritengo di aver fatto presente al Consigliere Balducci sia attraverso una mail sia in capogruppo non ritengo corretto che si chiami in causa qualcuno in un'interpellanza che poi non può ribattere, non può chiarire perché non è possibile da regolamento che una figura diversa da una figura politica possa rispondere a un'interpellanza. Evidentemente le parole cadono nel vuoto e quindi passo la parola al Sindaco, prego.

CONS. BALDUCCI: Posso un attimo rispondere a lei, Presidente? Perché io le ho risposto come le ho detto in Capigruppo in maniera diretta ad ogni singolo punto che lei ha citato, se vuole gliela leggo.

PRESIDENTE: Non importa.

CONS. BALDUCCI: Di stigmatizzare significa disapprovare. Se io chiedo una cosa

PRESIDENTE: Stigmatizzare sì, quindi se una persona poi non può ribattere

CONS. BALDUCCI: Esiste un regolamento comunale su chi può rispondere e nella fattispecie le ricordo che il Segretario Generale era ad interim anche il funzionario preposto alla risposta, al di là di tutti gli oneri e gli onori che ha, a me dispiace che questa sera non ci sia, ma ampiamente mi dispiace, perché probabilmente le onde elettromagnetiche non arrivano qua dall'Umbria. Il passaggio è vietato, ma quello non sarebbe stato vietato, avrei avuto piacere di interloquire anche con lei.

PRESIDENTE: Non è possibile ed è questo che le sto dicendo. Non è possibile nell'ambito dell'interpellanza che la Segretaria possa rispondere alle sue obiezioni. È questa la scorrettezza che volevo far presente, non il fatto che



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
16/02/2021

lei ma il fatto che lo metta come stigmatizzazione all'interno dell'interpellanza.

CONS. BALDUCCI: Se vuole gliela leggo.

PRESIDENTE: No, non c'è bisogno che la legga.

CONS. BALDUCCI: È dettagliata per ogni singola osservazione che lei ha fatto.

PRESIDENTE: Passo la parola al Sindaco per la risposta. Prego, Sindaco.

SINDACO: Intanto siamo abituati al fatto che vengono date le risposte ed è come se si ripartisse sempre daccapo. Quindi il fatto che sulla interpellanza il Consigliere lamenti il fatto che la risposta che gli è stata data non l'ha pienamente soddisfatto allora la risposta che lui ha dato alla Presidente era soddisfacente al massimo, però la risposta che lui ha avuto dalla Segretaria, che noi non possiamo leggere perché non viene allegata all'atto e quindi non abbiamo neanche la possibilità di capire qual è stata la domanda e qual è stata la risposta, almeno avere il buon uso di allegare all'interrogazione gli atti che vengono richiamati, perché ci voleva poco, uno allegava l'atto con la domanda e l'atto con la risposta e uno si faceva un'idea se effettivamente la risposta poteva essere ritenuta, siccome viene espresso un parere personale, capire se questa risposta era così insoddisfacente oppure no, quindi ci dobbiamo basare su cosa? Su niente. Però siamo abituati ormai da quando abbiamo un Segretario, perché prima non ce l'avevamo, che il punto di arrivo è sempre il Segretario perché sappiamo bene che tipo di tutela della legalità il Segretario fa all'interno dell'ente e sappiamo bene perché è il Segretario che viene sempre preso di mira, però anche su questo ognuno si farà una propria idea. Iniziamo ad essere abituati ad avere un Segretario, il Comune di Fabriano probabilmente da un po' troppo tempo non ne aveva uno, quindi l'abitudine sta sia all'interno degli uffici sia all'esterno. Io chiaramente mi sono fatto preparare una risposta dall'ufficio personale e ricordo che questo bando che questo è stato scritto e firmato dall'ex dirigente Buschi, quella che è stata definita una delle colonne portanti del Comune di Fabriano per cui ci siamo spellati le mani di ringraziamenti ed elogi quando è andata in pensione, risale a quell'epoca e quindi è scritta dalla Buschi, non è stata scritta né dalla dirigente ad interim né dalla nuova dirigente. Comunque leggo la risposta che mi hanno preparato gli uffici. Con riferimento al bando di selezione pubblica per il conferimento di incarico a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110 comma 1 del D. Lgs. 267/2000, ricordo che quando ci siamo insediati abbiamo scoperto che lo Statuto del Comune di Fabriano non prevedeva all'art. 110, per cui il dirigente in carica con l'articolo 110 non avrebbe potuto ricoprire quel ruolo, tanto per fare un minimo di cronistoria e mettere i puntini sulle i, di un dirigente per il settore assetto e tutela del territorio, approvato con determinazione n. 499 del 13.5.2019 ed in particolare l'art. 1 che è quello incriminato che disciplinava i requisiti specifici di ammissione ai titoli di studio, è evidente che nella locuzione essere in possesso dei seguenti titoli di



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

studio è dipesa da un mero errore materiale allorquando risulta la mancata indicazione della dicitura di almeno uno, successivamente alla parola "possesso". Quindi non è stato scritto essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio e quindi c'è stato un errore materiale nella scrittura, come di solito indicato nei bandi e procedure pubbliche. Dalla completa lettura del bando nella parte dei requisiti specifici di ammissione e soprattutto dal fatto che la procedura in esame si basava una comparazione curricolare, pertanto era sufficiente che i candidati fossero in possesso di almeno uno dei titoli indicati, in quanto gli stessi dovevano essere intesi in alternativa tra di loro. Prova di tale circostanza è data dal fatto che nessuno dei partecipanti alla procedura è stato lesa per effetto di tale errore materiale e in effetti non sono pervenute a questa Amministrazione osservazioni, memorie o contestazioni e ricorsi che dovrebbero essere stati, aggiungo io, di diretto interesse di chi ha partecipato al bando o di chi non ha partecipato avendo riscontrato questa anomalia. Evidentemente era chiaro a tutti tranne a qualcuno che c'era stato un errore materiale. Ulteriore dimostrazione è data inoltre dal fatto che la domanda di partecipazione dei candidati, redatta su schema predisposto dal Comune, riporta la dichiarazione circa il possesso del titolo di ammissione alla procedura ricompreso tra uno di quelli elencati dall'avviso in questione. Ciò in quanto trattandosi di una procedura di comparazione curricolare, cioè non è un concorso. Il possesso di ulteriori titoli di studio e/o ulteriori titoli in generale in aggiunta a quello di ammissione con il quale il candidato ha dichiarato di partecipare alla procedura costituiva oggetto di attribuzione di punteggi. Richiamati i chiarimenti riportati al punto n. 1 nessuno dei candidati era chiaramente in possesso della totalità dei titoli di studio indicati nella tabella riepilogativa, qui va bene, non faccio un'ulteriore riflessione personale perché qualcuno due lauree ce l'aveva. Entro il termine di scadenza del bando sono pervenute n. 22 domande di partecipazione. L'ufficio del personale, previo riscontro delle stesse, in ordine ai requisiti e alle modalità per la partecipazione alla selezione ha disposto, come risulta dalla determinazione del responsabile del servizio n. 680 del 18 giugno 2019, l'ammissione di n. 20 candidati e l'esclusione dalla selezione di n. 2 candidati entrambi per mancanza del requisito dell'esperienza professionale maturata negli ambiti previsti dall'articolo 1 del bando.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci per replica.

CONS. BALDUCCI: Allora qui non c'è bisogno di allegare la risposta della Segretaria nel momento in cui viene citato un protocollo di risposta, il canto 26 Dante che citavamo prima trova applicazione qui, bastava andare a cercarlo e uno aveva consapevolezza e conoscenza di ciò che rispondeva la Segretaria, perché a questo si voleva dare risposta, cioè all'italiano della tabella 1. L'italiano della tabella 1 è chiarissimo, dice essere in possesso dei seguenti titoli di studio, cioè noi facciamo un bando pubblico, non è che stiamo a parlare al bar dopo cena. L'italiano a parer mio arido tecnico chiaramente dice secondo me allora requisiti specifici di ammissione, poi dopo guardate la risposta e poi ditemi se io interpreto male: essere in possesso dei seguenti titoli di studio, questo è un atto ufficiale del Comune fatto dalla Buschi e validato da chi deve controllare tutti gli atti del Comune prima di mandarli sull'Albo



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Pretorio.

SINDACO: Adesso è chiaro.

CONS. BALDUCCI: Ricordiamocela questa cosa. Ma la cosa che a me preoccupa e ci è andata bene, non va bene dire ci è andata bene perché nessuno ha fatto ricorso, perché potevano farlo. All'articolo 4, sempre di quel bando, io leggo l'italiano: tra l'esclusione dei candidati avviene se mancano i requisiti specifici indicati all'articolo 1. Se uno aveva una sola laurea non poteva essere ammesso. Questo è l'italiano. Questo è un bando pubblico, non per prendere, non stiamo al Comune di Vattela a pesca, stiamo al Comune di Fabriano ed era un bando pubblico per prendere il dirigente dell'ufficio tecnico. Se le parole non hanno più peso, allora al prossimo facciamolo libero e può venire chiunque e siamo tutti più felici. Se l'italiano ha un senso, se la Pubblica Amministrazione parla per atti questi atti dicono una cosa, che è stata in qualche maniera fumosamente non voluta dire. Questa è la realtà.

PRESIDENTE: Allora sono concluse le interpellanze. Faccio l'ultimo tentativo con il Consigliere Stroppa Renzo se tante volte il microfono funziona, gli do la parola per l'interpellanza. No, ok, allora la rimendiamo. Questa interpellanza non s'ha da fare. La rimandiamo al prossimo Consiglio Comunale.

11. Legge quadro in materia di incendi boschivi – L. 353/2000 e smi – Catasto Comunale aree percorse dal fuoco – aggiornamento anni dal 2009 al 2019 – adozione.

PRESIDENTE: Iniziamo con gli argomenti da trattare. Il primo: legge quadro in materia di incendi boschivi – L. 353/2000 e smi – Catasto Comunale aree percorse dal fuoco – aggiornamento anni dal 2009 al 2019 – adozione. Passo la parola all'Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Questa è l'approvazione del cosiddetto Catasto Incendi, che è un istituto messo in campo dalla Legge Quadro in materia di incendi boschivi che risale al novembre 2000, la legge 253/2000, che dà delle disposizioni per la conservazione e la difesa del patrimonio boschivo nazionale dagli incendi. In pratica l'art. 10 di questa legge stabilisce che i Comuni devono provvedere a censire tramite questo istituto del Catasto Incendi i soprassuoli che siano percorsi dal fuoco nell'ultimo quinquennio, utilizzando tutti gli strumenti messi in campo e disponibili, quindi avvalendosi anche ad esempio della collaborazione dell'Arma dei Carabinieri dell'ex corpo forestale dello Stato, cioè i Carabinieri Forestali, e i certificati vari della Regione ecc. ecc., insomma una serie



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

di informazioni che possono essere utilizzate per costituire questo Catasto Incendi. Il Catasto Incendi cosa prevede? Innanzitutto individua le aree percorse dal fuoco e su queste aree stabilisce dei vincoli temporali che stabiliscono l'utilizzo dell'area e si istituisce quindi nell'area percorsa dal fuoco un vincolo di 15 anni nelle zone boscate, i pascoli, i soprassuoli che siano stati percorsi dal fuoco e quindi per 15 anni non possono avere destinazioni d'uso diverse rispetto a quelle che hanno attualmente. In queste aree è consentita la costruzione di opere pubbliche necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e dell'ambiente. In tutti gli atti di compravendita di queste aree per i 15 anni in cui c'è questo vincolo si deve espressamente richiamare nell'atto l'esistenza del vincolo. Poi c'è un vincolo decennale che non ci riguarda perché è per i Comuni che sono sprovvisti da piano regolatore. In quel caso il vincolo decennale comunque prevede il divieto di ogni edificazione sulle aree boscate percorse dal fuoco. Poi c'è il vincolo quinquennale che invece è per non per le costruzioni, ma per le attività di rimboschimenti. Quindi nelle aree percorse dal fuoco, poi magari il Sindaco ci può anche dire il perché, perché è sua materia, è vietato anche il rimboschimento e sono vietate le opere di ingegneria ambientale che siano sostenute con risorse pubbliche. Quindi ci sono questa serie di vincoli che vanno apposti sulle aree percorse dal fuoco. L'aggiornamento di questo argomento che andiamo a trattare prevede l'aggiornamento dal 2009 al 2019. Il Comune era un po' inadempiente, in quanto era parecchio che non veniva aggiornato questo Catasto Incendi e finalmente siamo riusciti ad arrivare alla fine. Dal 2009 non era stato mai aggiornato. Non è facile aggiornare il Catasto perché ad esempio una delle difficoltà tecniche è quella che si ha sempre quando si ha a che fare con le particelle catastali è la diversità di proiezione cartografica tra il territorio mappato con le ortofotocarte, che tutti conosciamo grazie a Google, e i confini catastali. Sono due proiezioni diverse e le carte non sono sovrapponibili. Quindi quando arrivano delle informazioni su una particella catastale percorsa dal fuoco non è così banale sovrapporla alla corrisponde area reale sul territorio e quindi sulla carta tecnica e sull'ortofotocarta. C'è tutto un lavoro di adattamento e di deformazione del dato catastale che deve essere fatto con criteri tecnici prestabiliti, ci sono delle linee guida per farlo. Quindi per ogni piccola particella, per ogni piccola superficie va fatto questo lavoro e non è semplicissimo, però siamo arrivati. Poi se ci sono domande se so rispondere rispondo volentieri.

PRESIDENTE: Scusate, prima di dare inizio al dibattito su questo argomento, volevo fare una precisazione. Riguardo ai risultati della votazione sul verbale del 29.12 abbiamo sbagliato a contare i presenti e i favorevoli e quindi vi do i numeri giusti perché altrimenti non c'è corrispondenza tra la registrazione e il verbale. I presenti erano 22 e non 21. I favorevoli erano 13 e non 12, giusto per dovere di informazione e di chiarezza. Ora apriamo la discussione sull'argomento se c'è qualche intervento. Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Mi scusi, ma stavo guardando perché io già ce li avevo 13 favorevoli, l'avevo scritto perché mi appunto le cose, avevo 13 favorevoli e otto contrari a quella lì, diceva il secondo verbale o il primo verbale?



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
16/02/2021

PRESIDENTE: Il secondo verbale, quello del 29 dicembre.

CONS. PALLUCCA: Eravamo uno in più anche nel primo verbale?

PRESIDENTE: Sì, perché era entrata nel frattempo la Consigliera Stazi, che non abbiamo considerata nel numero.

CONS. PALLUCCA: Invece all'osservazione qua faccio un'osservazione che non è la mia, ma riporto quella del Consigliera Stroppa che comunque ci vede e ci sente anche e mi diceva di fare una buona pubblicità al catasto incendi affinché i proprietari non rimangono poi incastrati dal fatto di non sapere che, visto che alcuni incendi sono vecchi di 10 anni, in quella zona non è possibile la costruzione. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Mi sembra di no, quindi mettiamo ai voti l'argomento con il solito appello nominale.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI:

ASTENUTI:

PRESIDENTE: Ventidue presenti e ventidue favorevoli. Approvato all'unanimità.

12. Variante parziale al PRG – Trasferimento diritti edificatori da area industriale strada Argignano – Paterno a area Via Bachelet nel Comune di Fabriano – Adozione.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo argomento: variante parziale al PRG – Trasferimento diritti edificatori da area industriale strada Argignano – Paterno a area Via Bachelet nel Comune di Fabriano – Adozione. Passo la parola all'Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Questo è un trasferimento di diritti edificatori da una area industriale che sarà localizzata sulla strada di Argignano-Paterno e il trasferimento avverrà in Via Bachelet, in un'area attualmente



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

agricola, per la quale il richiedente ha richiesto il passaggio ad area industriale. In pratica questo trasferimento dei diritti edificatori, che avviene ovviamente applicando le norme esistenti, si è reso necessario a richiesta del richiedente perché ha la necessità di trasferire la sua attività commerciale e di rivendita in un altro punto del Comune di Fabriano rispetto a dove è attualmente ubicato. Il trasferimento di questi diritti prevede l'abbassamento delle aree edificabili e quindi è per quello che la nostra urbanistica ma anche le norme a livello nazionale lo prevedono perché c'è una riduzione della area edificabile. La superficie complessiva della zona di partenza, quindi di dove si andrà a togliere l'area industriale e a inserire un'area agricola di 20.042 mq, la superficie complessiva di "atterraggio" dei diritti edificatori avrà una porzione di 18.500 mq e quindi una riduzione di 2.500 mq circa di superficie edificabile nel Comune. La zona è una D2 e quindi la D2 di Argignano Paterno diventa zona E agricola, la zona E di via Bachelet diventa zona D2. Io non so se riesco, se mi è consentito vi faccio vedere la cartografia, se ce la faccio. Questa è via Bachelet, dove qui, sto muovendo il mouse, è l'area agricola in cui tra un po' vedrete la superficie di atterraggio, come ho chiamato prima, dei diritti edificatori. Questa è l'area di Argignano Paterno, l'area D2 molto estesa, dove il richiedente ha acquisito l'area e l'ha acquistata e ha richiesto appunto il passaggio del diritto edificatorio. Questa area qui all'incirca diventerà, adesso ve la faccio vedere nel dettaglio, agricola. Questa è via Bachelet all'atto modificato, quindi se questo atto verrà approvato questa area che vedete rosellina che prima era bianca, quindi agricola, diventa edificabile D2, queste aree che invece sono limitrofe e prevedono sempre i lotti di trasformazione non sono edificabili perché non hanno l'edificabilità per questo motivo che vedete in questa figura centrale, questo è il vincolo Galasso del fiume, quindi questa area che vedete qua, questa verde e questa grigetta, non so se riuscite a vedere, questa qua 5.728 mq di grigio, 1.530 mq di verde non sono edificabili e quindi solo il rosa è edificabile. Ad Argignano accadrà questo, questo confine che avevate visto che prima era rosa diventa agricolo. Volevo anche sottolineare che questa richiesta è stata accolta dalla Giunta e poi il Consiglio è chiamato ad esprimersi secondo le sue intenzioni, è stata accolta perché va nella direzione innanzitutto nella riduzione del suolo da consumare, ma soprattutto per l'area in cui è stata l'edificabilità. Quindi l'area di Argignano Paterno è un'area che secondo la nostra visione anche urbanistica non ha motivo di esistere, l'area industriale nella piana di Argignano e Paterno non ha motivo di esistere ed è infatti intenzione di questa Amministrazione, come attività finale del mandato, impostare una variante che preveda l'eliminazione dell'intera area della piana di Argignano Paterno perché non ha proprio motivo di esistere un'area industriale in quella posizione e con quelle caratteristiche ambientali, assolutamente è un insulto alla tutela dell'ambiente un'area industriale in quelle zone lì. Sono aree che secondo la nostra visione devono tornare agricole il più presto possibile, la procedura non è semplicissima, perciò la inizieremo e vediamo dove riusciamo ad arrivare anche con le potenzialità degli uffici che sono in sofferenza per la carenza del personale, ma soprattutto anche per questo periodo di covid che non aiuta e quindi volevo specificare questa cosa qui. È stata accolta dalla Giunta questa richiesta proprio perché va nella direzione che poi avevamo anche scritto nel programma elettorale di riduzione delle aree industriali e di consumo del suolo. Le aree industriali devono avere un senso, quelle aree lì, come altre piccole aree nelle frazioni non hanno senso, rispecchiano una



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

visione direi neanche anni 90, direi ottocentesca, una visione della città che è assolutamente inadeguata e quindi meritano una riflessione molto approfondita. Questo è uno dei motivi “politici”, in senso lato della scelta, oltre all’esigenza del richiedente chiaramente.

PRESIDENTE: Si è prenotata per un intervento la Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: Intanto volevo dire visto che quando il PRG degli anni 90 appunto, per cui sicuramente in un'altra epoca per Fabriano è stato adottato è stato credo votato, così si racconta, non sono andata a vedere le carte, per cui potrei dire una corbelleria, è stato votato da 4 persone perché chiaramente non potendole votare chi è al quarto grado di parentela con qualcuno spero che non sia il caso di questo Consiglio Comunale insomma, erano rimasti veramente in pochi visto che era un PRG di una visione politica oltretutto molto lontana da me, ma sicuramente dell'epoca. Io dopo le faccio anche una domanda, Assessore, però volevo fare questa considerazione, chiamare questo scambio di diritti edificatori è un po' errato, cioè mi sembra corretta l'osservazione che ha fatto alla fine che non ci aveva fatto nemmeno in Commissione l'Assessore, cioè che è una visione politica, perché il PRG sicuramente è una visione politica e questa è sicuramente una variante al Piano Regolatore, in tutto e per tutto. Sicuramente non è uno scambio di diritti edificatori che presuppone, me lo sono segnato, aree contigue ed omogenee, per cui non siamo sulle aree contigue, visto che una sta al Borgo e uno a Santa Maria, mi sembra che siano abbastanza distanti. Questa è una variante al Piano Regolatore, in questo caso quando poi porterete a compimento il progetto, magari diversamente, ma in questo caso io lo vedrei ad personam, perché lo dice proprio chiaramente, l'ha detto anche lei adesso, ce l'hanno chiesto. Ce l'ha chiesto e per cui lo facciamo, ma credo che ci siano del genere centinaia di richieste in Comune. Non ce ne sono centinaia, penso di sì, perché ce ne erano centinaia e le hanno tutte ritirate. Prima superavano i cento e adesso tutti hanno ritirato la richiesta di variazione del loro terreno? Se hanno chiesto varianti per retrocedere piuttosto che varianti per cambiare. Mi ricordo che uno dei primi non so se Consiglio o Commissione, l'Assessore ci parlò per parecchio tempo della famosa banca delle cubature che abbiamo sentito quel giorno e mai più vista, appunto per andare incontro a tante cose. In questo caso secondo me è ad personam, io poi dopo magari andrò negli uffici e controllerò, se è vero quello che dico o no, magari erro, non lo so, ma ricordo che erano più di cento, ma molto più di cento queste richieste e se basta che uno lo chiede allora se io lo chiedo o no, io non l'ho chiesto, adesso faccio un esempio, se io lo chiedo no e se il Sindaco lo chiede sì, cioè qual è il punto di vista. Poi che sia una vera variante al piano regolatore, questo non c'è dubbio, è un atto politico di variante a un piano regolatore perché la politica anche questo fa, però un'ammissione di queste cose, cioè non chiamiamolo scambio di diritti edificatori perché sennò scateniamo la corsa selvaggia, perché dopo come potete dire no a un altro? Se un altro domani viene lì e vi dice io ho questo terreno da edificare, l'ho comprato e adesso o voglio edificare per il corso, adesso per il corso no, non voglio dire zone che poi faccio venire in mente cose a qualcuno, però non lo so, da chi ha detto sempre altro poi vedere dopo 3 anni e mezzo questo tipo di atto



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

dispiace perché io il trasferimento dei diritti edificatori, lo scambio di diritti edificatori è diverso, è fatto diversamente. Ne discutemmo molto perché ne facemmo uno anche uno e i rappresentanti del Movimento ne discussero molto, ma in quel caso erano zone contigue più omogenee, con diminuzione di cubatura e con una cosa fatta in più al Comune, che è quello che normalmente viene fatto in questi casi. Questa è una variante al piano regolatore ad personam. La domanda, poi dopo mi taccio: mi sembra tra le varie carte, perché poi è un argomento che mi rimane abbastanza ostico, per cui ne ho guardate tutte, però mi sembra che tra le varie carte c'erano quelle della Sovrintendenza ai beni paesaggistici, questa volta non ne parla Balducci, ne parlo io, in cui c'era una prescrizione che credo dicesse che deve essere fatta una cortina di verde perimetrale. In quello che abbiamo visto adesso, che è lo stesso che abbiamo visto in Commissione, mi sembra che questa cortina di verde perimetrale non c'è, ma è solamente nell'area di rispetto del fiume nella parte che non può essere costruita. Non so se erro, questa è la domanda, grazie.

PRESIDENTE: L'Assessore Pascucci vuole rispondere alla Pallucca?

ASS. PASCUCCI: Assolutamente sì. Rimando al mittente tutte queste illazioni poco direi, va bene lasciamo stare non voglio essere interrotto dalla Presidente per linguaggio inopportuno. Comunque rimando al mittente tutte le cose che ha detto la Consigliera e lei si è autonominata non competente in questa materia, infatti non è competente in questa materia. Questo è un trasferimento dei diritti edificatori puro. Il richiedente ha acquistato di sua iniziativa un terreno in un punto del Comune e il fatto che deve essere contiguo non riguarda la provenienza, riguarda l'atterraggio delle aree, non riguarda mai la provenienza e questo dovrebbe saperlo. I diritti edificatori, anche nel passato, nel Comune di Fabriano non nel mandato precedente, ma in quello prima ancora, provenivano ad esempio da alcune frazioni e sono stati trasferiti in altre lottizzazioni. Questo lo consente la legge, è un trasferimento di diritti edificatori. Quello che fa la differenza sull'accoglimento delle domande e delle richieste, tra l'altro non sono centinaia (poi dopo specifico), è l'area di atterraggio che deve essere omogenea. Se uno mi fa una richiesta per un'area ad esempio direzionale-commerciale e me la vuole portare in una frazione in cui ci sono solo aree C e D oppure peggio A, nuclei storici, rurali isolati, è chiaro che la richiesta non potrà mai essere accolta perlomeno dalla nostra Amministrazione. Non ci sono state richieste di questo tipo, comunque ci sono nella lunga lista che diceva la Consigliera Pallucca anche delle richieste, perché se poi vogliamo contare tutte le richieste, un cittadino che vuole e scrive la pura retrocessione del suo lotto su cui paga l'IMU a terra agricola è chiaro che non può essere accolta in questa maniera. Non è la procedura giusta, quella una comunicazione, non è una richiesta di variazione di PRG. La richiesta di variazione di PRG con trasferimento di diritti edificatori è una procedura standard prevista dalle norme e prevede che uno abbia le aree di partenza, le abbia come proprietà che facciano determinate operazioni, garantisca determinati standard sulle aree di atterraggio e che le aree di atterraggio siano contigue ad aree omogenee rispetto a quella che vuole trasferire. Io non trasferisco un'area B nel PIP di Campo d'Olmo per intenderci. In questa area



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

di atterraggio, poi ho fatto vedere prima, davanti proprio esattamente dall'altra parte della strada c'è un'area D2 esattamente come quella che arriva. Da questo punto di vista respingo totalmente le illazioni, non è un'istanza ad personam nella maniera più assoluta e se ha le prove di quello che dice le dovrà esibire, ma non è un'istanza ad personam, ma è semplicemente l'applicazione della legge. Una procedura che è stata fatta da un richiedente ed è stata accolta in questa maniera, per i motivi che ho detto sopra. Per quanto riguarda le richieste della Sovrintendenza per la paesaggistica in realtà questo che noi andiamo ad approvare non è il progetto, nel progetto poi ci si dovrà chiaramente nella fase esecutiva, se il richiedente andrà a costruire nell'area che ha richiesto, presumo di sì, altrimenti non avrebbe richiesto l'edificabilità dell'area andrà poi a rispondere ed ad ottemperare alle richieste dei procedimenti autorizzativi. Quindi questo è il contesto in cui ci stiamo muovendo. Poi per il resto rispondo anche ad ulteriori domande se ce ne sono.

PRESIDENTE: Ha chiesto di intervenire il Consigliere Arteconi, prego.

CONS. ARTECONI: Grazie. Io ho visto che fra i requisiti la reciproca prossimità riguarda soltanto l'atterraggio, però l'omogeneità urbanistica, questo qui è un terreno agricolo per cui deve essere fatta una variante, quindi l'omogeneità urbanistica non c'è, bisogna crearla. Dopo ditemi se sbaglio e spiegatemi questa cosa. Per quanto riguarda il progetto lì era prevista, se ho visto bene le carte che ha presentato l'Assessore, una rotatoria, evidentemente per seri problemi di traffico. Quella rotatoria avrebbe dovuto almeno in parte risolverli, non sicuramente il dislivello ma comunque almeno la ripresa dopo la curva del ponte sarebbe stata magari più agevole e più dolce, soprattutto quando in presenza di eventi atmosferici avversi alcuni tir sappiamo perfettamente che lì si bloccano proprio per questi problemi. Se si va ad edificare una parte della rotatoria non potrà mai essere realizzata, almeno da come ho visto il disegno credo che sia così. Quindi andiamo a creare dei problemi di viabilità in quel punto oppure no? Queste sono le due domande che volevo fare. Poi l'area di cui parliamo a Paterno, Argignano ha un valore x, presumo che arrivata a Fabriano quella stessa area valga x+y, perché il terreno che insiste su una frazione non credo che possa essere valutato uguale a quello che insiste sul capoluogo. Grazie.

PRESIDENTE: Si era prenotato a parlare il Sindaco, oppure passo la parola all'Assessore Pascucci per la risposta ad Arteconi?

SINDACO: Il mio è un intervento molto semplice e breve sul passaggio che la Consigliera Pallucca ha fatto a proposito della banca delle cubature, per la quale ha detto se sono perse le tracce. Se ne sono perse le tracce perché non ne abbiamo parlato più, ma nel frattempo ci stiamo lavorando al tavolo che ANCI ha istituito con la Regione per la stesura delle nuove linee guida regionali proprio sul discorso dei piani regolatori che devono essere aggiornati non ricordo da quale anno, poi l'Assessore ce lo farà presente e all'interno di queste linee guida il Comune di



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Fabriano per voce del sottoscritto ha chiesto all'Assessore Aguzzi di inserire all'interno di queste linee guida la previsione della banca dei cubature. L'idea è stata apprezzata e quindi la speranza è che venga inserita all'interno delle linee guida regionali, che comunque solo quelle che dettano le modalità con cui i piani regolatori devono essere fatti. Quindi sono scomparsi dalla discussione ma non sono scomparsi dalla nostra linea politica che abbiamo annunciato in campagna elettorale.

PRESIDENTE: Allora passo la parola al Consigliere Cingolani che aveva chiesto di parlare.

ASS. PASCUCCI: Vorrei rispondere ad Arteconi se è possibile, sennò dopo si accumulano un po' di domande, se è possibile, sennò io le segno e poi rispondo dopo.

PRESIDENTE: Va bene, risponda pure.

ASS. PASCUCCI: Allora per quanto riguarda la rotatoria, quella rotatoria è una previsione di PRG che non viene variata con questo provvedimento. La rotatoria era prevista da PRG perché lì c'è l'uscita della pedemontana, che attualmente non è realizzata e non verrà realizzata credo per i prossimi anni. La rotatoria era prevista non perché c'è l'area industriale, ma perché c'era l'uscita della pedemontana. Adesso vi faccio vedere un attimo la figura di prima, così parliamo sulla carta. Questo è lo stato modificato del provvedimento che è in discussione adesso e la rotatoria rimane invariata e questa è la previsione di PRG. L'area ripeto è omogenea perché qui c'è già un'area D, ma non solo, più avanti, non edificata ma pianificata, c'è tutta un'area D che è la famosa area D di via Bachelet, che arriva fino al depuratore. Quella è tutta area industriale. Non riesco a capire dove non si veda la contiguità, cioè la contiguità c'è e questa area qui va inserita in un'area industriale. La contiguità io la vedo sinceramente, però potrei sbagliare. Sui valori non ho capito sinceramente il valore di un'area D industriale non ha una grossa differenza di dove si trovi l'area, la differenza la fa sostanzialmente la raggiungibilità e in questo caso non vedo una grossa differenza di raggiungibilità in questa area rispetto all'area della Piana di Paterno e Argignano. Quindi sinceramente io non riesco neanche qui a vedere questi aspetti. Sulla banca delle cubature che è scomparsa vorrei anche io fare una chiosa, la banca delle cubature tecnicamente non è possibile perché la legge che noi abbiamo regionale che la Giunta Spacca non è riuscita a modificare c'era arrivata abbastanza vicino e la Giunta Ceriscioli non ha neanche minimamente provato a lavorarci, la legge regionale del 92, la 4/92 è vecchia come il cucco insomma, quindi non permette proprio l'applicazione del metodo della banca delle cubature. Quindi noi attendiamo fiduciosi le modifiche di questa nuova Giunta, vediamo se, come ha detto il Sindaco, la sollecitazione verrà accolta perché è uno strumento moderno che tra l'altro toglierebbe anche tutte queste procedure che sono consentite dalla legge vecchia del 92 e questa che stiamo trattando oggi e che creano anche queste discussioni così in questa sede, la banca delle cubature queste discussioni le toglierebbe totalmente.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
16/02/2021

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Quello che io faccio notare anche in Commissione, dopo l'Assessore ha risposto che era un altro ufficio, come se lì comandassero gli uffici e non comandasse lui, ma che comanda lui ho qualche dubbio, va bene tiriamo avanti. La problematica che invece voglio far presente è che mia moglie, quindi parlo proprio per noi, questa proprio perché è in capo a noi, nel 2017 abbiamo fatto un cambio di destinazione d'uso per ampliare il nostro negozio. Siccome abbiamo delle regole di cento anni fa, quindi l'uscita di sicurezza e quant'altro, c'è una legge, uno sportello unico addirittura nazionale, dovevamo avere le agevolazioni. Poi abbiamo nostra figlia che adesso ha finito i 35 anni e quindi non possiamo fare più niente e abbiamo fatta questa domanda di cambio di destinazione d'uso. Premetto che questo terreno edificabile che sta a 100 metri da noi, noi abbiamo ridotto a metà la metratura e a metà la cubatura per fare solo ed esclusivamente il negozio e davamo anche 550 mq per fare i giochi, svago e tutto, si è intestata la terra al Comune dove io la dovevo mantenere. Quindi avevo fatto tutto e di più, essendo allora Consigliere dico per non incorrere in chiacchiere e quant'altro. Sta di fatto che io l'ho fatta nel 2017, febbraio, l'abbiamo protocollata e nel frattempo non ho ricevuto risposta, l'Assessore lo sa che io più di una volta, così parlando sempre, dico guardate ho quella pratica, non poteva far niente. Adesso non c'è il tecnico, adesso non c'è là. Poi arrivano questi, presenta nel 2018 e ... voi capite che un attimino mi sento un po' in difficoltà. Io la voto, per carità, perché uno lavora e se si può ampliare per carità. Però qui sono stati fatti due pesi e due misure e poi mi viene a dire tu l'hai fatta a un altro ufficio, ma tu dove cavolo stai? Non lo vedi? Qui davamo lavoro a tre persone, adesso mia figlia non lo può più fare perché ormai i finanziamenti sopra i 35 anni non ci sono più e quindi questa ragazza adesso deve, adesso noi chiudiamo, cerco di venderlo, di chiudere, perché io sono arrivato con l'età, sono 38 anni che facciamo questo lavoro, però abbiamo precluso a una giovane imprenditrice di fare l'imprenditrice, dopo 18 anni che faceva questo lavoro. Io non ho avuto mai una risposta e questo non è giusto, tutti là dentro lo sapevate. Qui si dava lavoro a tre persone, una zona depressa, i negozi nelle frazioni hanno chiuso tutti, l'unico che lavora abbastanza bene con 16 abitanti sono io. Io ... chiunque nel Comune di Fabriano. Potevamo valorizzare questa zona dando lavoro a 3-4 persone minimo, perché c'era la ristorazione, perché si faceva un bel lavoro, piccolino perché venivano fuori 120 mq sotto e 130 sopra, poi su un'area che 30 anni fa era edificabile, ma io non dico se poi andava a buon fine, ma perlomeno la volevamo portare come viene portata questa in Consiglio? Poi uno diceva no o diceva sì, non sono stato preso per niente in considerazione. Dopodiché scappa fuori questo altro con quattro e quattro otto, ma di che cazzarola stiamo a parlare?

PRESIDENTE: Consigliere, ... il linguaggio per favore.

CONS. CINGOLANI: Ho fatto, Presidente.



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

PRESIDENTE: Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Il Consigliere Cingolani ha ragione quando dice che una risposta era assolutamente dovuta. Rimarco il fatto che lui ha presentato la richiesta non a febbraio ma a marzo 2017, quindi non c'eravamo noi quando lei ha presentato questa richiesta. Devo dire che questa richiesta non è mai arrivata all'esame della Giunta, quindi poteva anche arrivarci con l'Amministrazione precedente volendo visto che ci sono 60 giorni di tempo. Mi faccia finire.

PRESIDENTE: Consigliere Cingolani, faccia finire. Poi dopo le ridò la parola.

ASS. PASCUCCI: Quindi lei ha pienamente ragione quando dice che una risposta era dovuta. Detto questa secondo la visione della Giunta attuale la risposta sarebbe stata negativa, perché questo è uno dei casi in cui l'area di atterraggio non c'entra niente con la richiesta che è stata fatta. La zona direzionale-commerciale in una frazione in cui c'è solo un'area C e un'area A non è accoglibile.

CONS. CINGOLANI: L'architetto Evangelisti che mi ha detto guardi che con il terremoto che c'è stato abbiamo grosse problematiche, e questo lo sai bene, grosse problematiche, mi puoi dare 3-4 mesi di tempo prima che ci mettiamo le mani? Dico: perché no? ... e questo è rimasto, punto primo. Secondo, io ho una legge quadro dove mi permette nel raggio di un chilometro di poter cambiare la mia attività a metterla in sicurezza per maggiore sicurezza per gli avventori. C'è una legge, voi sapevate tutto perché ne abbiamo parlato più di una volta, c'è una legge specifica, addirittura con la legge Cancellotto io non dovevo neanche andare a fare la destinazione d'uso, me la dovevate dare voi, solo per l'attività pubblica, non è che questo lo devi sapere. Quindi nonostante ciò io che ho fatto? Ho preso la c'era la legge quadro dove era permesso, ma non è che la potevo portare perché io l'ho portata a 5.000 metri e quello dice che non ha l'atterraggio? Allora veramente non si vuole fare. Ormai è saltato tutto, perché ... ha 35 anni e non però voglio vedere se grazie.

PRESIDENTE: Vedo una mano alzata dalla Consiglieria, è quella di prima o nuova? Prego.

CONS. PALLUCCA: A parte che io immagino che se avessimo fatto una cosa del genere a marzo 2017, va bene sotto elezioni, lasciamo stare, queste erano battute, Assessore, perché le interpreto come battute, però lei, poi magari risentirà la registrazione, dovrebbe aver detto che ha comprato il terreno. Nelle carte è scritto che ha comprato i diritti edificatori, non il terreno.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
16/02/2021

ASS. PASCUCCI: Legga la premessa della delibera, la premessa dell'atto.

CONS. PALLUCCA: Allora dopo successivamente.

ASS. PASCUCCI: No, c'è scritto. Se vuole la leggo.

CONS. PALLUCCA: Adesso la cerco, poi dopo ne discuteremo.

ASS. PASCUCCI: Proposta 47, premesso che ... allegata alla proposta è stato trasmesso il contratto preliminare stipulato in data 11.5.2018 e registrato all'Agenzia delle Entrate in data 15.5.2018, con la quale il soggetto proprietario dell'area agricola sita in via Bachelet ha acquistato l'intera capacità edificatoria della porzione di area industriale sita lungo la strada Argignano Paterno. C'era un atto e ha presentato un atto.

CONS. PALLUCCA: ... che ha acquisito solamente l'edificabilità? Non vuol dire quello? Sbaglio io rispetto all'italiano?

ASS. PASCUCCI: È così, ma è consentito dalla norma.

CONS. PALLUCCA: Siccome io di mestiere faccio la madre e sono giornalista e basta, non faccio questo di mestiere e lei invece sì e ha detto che aveva comprato il terreno e invece no, ha comprato solamente l'edificabilità. Volevo solamente dirle questo.

ASS. PASCUCCI: Ho sbagliato ad esprimermi. Comunque è chiaro che la legge prevede questo, su questo non ci piove.

PRESIDENTE: Non vedo altri interventi prenotati. Consigliere Cingolani, prego.

CONS. CINGOLANI: Assessore, lei era a conoscenza di questo mio progetto, di questo nostro progetto?

ASS. PASCUCCI: Io ne sono venuto a conoscenza avvertito da lei in una seduta di Consiglio Comunale, non ricordo quale, però era già un po' di tempo che eravamo nel corso del mandato. Io ho iniziato a fare l'Assessore il 3 luglio 2017 e non le so dire quando lei mi ha detto, forse se lo ricorda lei, se lo ricorda me lo può anche dire, però era durante una seduta di Consiglio Comunale. Non sono arrivate indicazioni dagli uffici, questo è poco ma è sicuro.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
16/02/2021

CONS. CINGOLANI: Erano i primi mesi

ASS. PASCUCCI: Altrimenti l'avremmo sicuramente esaminata.

CONS. CINGOLANI: Erano i primi mesi del 2018 che aveva questo qui l'architetto, la donna, non ricordo il cognome, degli uffici. Ce l'aveva in mano l'architetto e qualcuno ha detto lasciala in quel cassetto mi sembra di aver capito, bisognava metterci le mani, però non ci sono mai state messe. Comunque lei lo sapeva dai primi mesi del 2018. Ho detto guardate ho quella pratica, vediamo di fare qualcosa se è possibile? Portiamola in Consiglio e vediamo di lavorarci. E tu mi ha risposto adesso non c'è l'ufficio tecnico, non ci sta il dirigente, è un problema. Però ho visto che i dirigenti non c'erano neanche dopo, però ho visto come vi siete sbrigati a fine 2018. Questo è quello che mi dà fastidio. Adesso a parte il mio caso, ci sono casi anche del 2014 che sono rimasti evasi. Dal 2014 ci sono ancora cittadini che stanno ancora aspettando, del 2015, 2016 e poi arriva, è questo quando dico è un po' ad personam. Premetto, io voto favorevole perché è giusto che uno ha un'attività se si può migliorare, però qui l'avete fatta grossa. Qui l'avete fatta grossa, avete dato uno schiaffo a tutti quelli che c'erano prima. Qui non mi pare che uno è uguale a uno. Con questo voglio finire la polemica, la finisco qui e grazie, Presidente, per la parola.

PRESIDENTE: La Consigliera Pallucca ha di nuovo la mano alzata o quella di prima? Ok. Ci sono altri interventi sull'argomento? Quindi lo metto a votazione per appello nominale.

VOTAZIONE

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 3

ASTENUTI: 1

PRESIDENTE: Diciannove presenti, quindici favorevoli, tre contrari, un astenuto. Adesso votiamo per l'immediata esecutività dello stesso atto.

VOTAZIONE immediata esecutività

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 3



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

ASTENUTI: 1

PRESIDENTE: Diciannove votanti, quindici favorevoli, tre contrari, un astenuto. La proposta è approvata.

13. Piano di lottizzazione “Santa Croce Prima” – Terza variante in variante al PRG – modifica alle NTA per divisione in lotti – adozione.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva: piano di lottizzazione “Santa Croce Prima” – Terza variante in variante al PRG – modifica alle NTA per divisione in lotti – adozione. Passo la parola all’Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Allora questo atto riguarda appunto, come aveva anche espresso il dirigente in Commissione e anche col mio intervento, prevede la suddivisione in lotti del lotto unico di Santa Croce. Per i non addetti ai lavori cerco di riassumere un pochino la vicenda. Negli anni passati quando insomma c'era un mercato immobiliare ben diverso da quello attuale, quando si facevano le lottizzazioni, si facevano i piani attuativi spesso e volentieri purtroppo, come ho espresso in Commissione, le lottizzazioni venivano realizzate come dei grossi lotti in alcuni casi. Venivano suddivisi all’interno dell’area da lottizzare dei lotti precisi di grandezza standard, con tutti gli standard del piano attuativo vero e proprio, del piano attuativo di dettaglio, ma veniva realizzato un lotto unico all’interno del quale, quindi un lotto che aveva la sua capacità edificatoria che era dettata dalla somma di tutte le capacità all’interno del lotto stesso, ed era rivolto a un’edilizia residenziale ben diversa da quella attuale, quindi che si può ben comprendere, quindi grandi condomini su aree abbastanza ristrette. Chiaramente sempre in rispetto alla capacità edificatoria stabilita dal piano regolatore. Questi lotti unici hanno un difetto, un difetto che è dettato dalla contingenza economica e dal mercato attuale dell’edilizia. Il difetto è che realizzare grandi strutture edilizie, quindi condomini all’interno di questo mercato attualmente è molto difficile. Questa pratica, che ripeto io avrei evitato anche quella volta lì, anche in periodi di vacche grasse, attualmente non è più possibile attuarla perché appunto una impresa che volesse investire dal punto di vista edilizio e quindi costruire su un lotto unico dovrebbe appunto impegnarsi con delle strutture abbastanza impegnative, non coperte dalla richiesta, quindi dovrebbe iniziare i lavori senza aver venduto, la dico volgarmente, sulla carta le abitazioni, perché la richiesta non è più quella attuale. La lottizzazione perciò con lotto unico non si potrebbe compiere. In altri casi, ma anche a Santa Croce è successo, il lotto unico ha creato altri problemi, chi ha edificato per primo è stato in un certo senso favorito su quelli che poi edificavano dopo, perché non essendoci un limite alla capacità edificatoria che è il primo che va a costruire può utilizzare il primo che arriva a costruire un edificio di una certa dimensione si può prendere tra virgolette sempre, è una ipotesi, una capacità edificatoria che magari è poi altri che vengono ad acquistare l’area in un altro momento



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

non possono poi sfruttare. È per questo che si fanno i piani attuativi di dettaglio con la suddivisione in lotti, perché ognuno poi sa perfettamente quando acquista un suo lotto che è una dimensione standard, possono essere 600, 700, 800 mq a seconda dei casi si costruisce e ha il suo piccolo lotto, ha la sua piccola capacità edificatoria ed è sicuro che la può sfruttare appieno. Quindi questa è la variazione proprio di piano attuativo. Da un lotto unico si passa a una suddivisione in lotti. La capacità edificatoria rimane identica, non viene cambiato nulla, non vengono cambiate le opere di urbanizzazione, non viene cambiato niente di altre cose, ma si ha semplicemente la suddivisione in lotti e quindi il dirigente ha detto felicemente un'espressione che si può comprendere, diciamo si cambia il regolamento di condominio di quell'area edificabile. In pratica si decide prima come sono suddivisi i lotti e come devono essere fatti e quindi ognuno sa che si acquista il suo lotto e se lo costruisce per conto suo, con la sua capacità edificatoria. Se volete anche qui vi faccio vedere la figurina, se riesco. Questo è lo stato attuale. Vedete il lotto unico che è questo qui, questa è la strada di lottizzazione che deve essere realizzata, o forse è già stata realizzata, non lo so, perdonatemi, ma credo di no. Questa è la suddivisione in lotti. Tutto resta perfettamente identico ma è suddiviso in lotti e credo che i lotti siano grandi 600 mq e quindi gli standard del verde, gli standard dei parcheggi, gli standard delle strade e l'urbanizzazione restano tutte uguali. Direi che più o meno ho detto tutto. Se ci sono domande rispondo, se so rispondere.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Arteconi.

CONS. ARTECONI: Ho una perplessità. Io avevo già chiesto in Commissione a proposito delle opere di urbanizzazione. A questo punto rimangono uguali, ma chi le realizza, chi le paga, prima diceva il Comune, chi è il responsabile di questa lottizzazione se prima c'era un lotto unico era una cooperativa, erano diverse società che si erano magari consorziate per realizzare tutta la lottizzazione. Se adesso ciascuno fa e realizza la propria villetta le opere di urbanizzazione da chi saranno pagate? Chi le realizzerà se saranno fatte in parte per ciascuno dei lottizzanti ... del Comune oppure no, grazie.

PRESIDENTE: Assessore Pascucci risponde.

ASS. PASCUCCI: Non cambia nulla rispetto a prima. Le opere di urbanizzazione sono regolate da convenzione. La convenzione di lottizzazione non viene cambiata, perciò come prima dovevano essere realizzate e poi cedute, allo stesso modo adesso, non è che chi arriva fa solo un pezzo. Le opere verranno realizzate come previsto dal piano di lottizzazione, dopodiché si può procedere alla costruzione dei lotti. La convenzione è quella del 2007 credo risalga, non è cambiata, perciò tutto rimane come prima anche su questo aspetto. La capacità edificatoria è la stessa, le opere di urbanizzazione sono dimensionate per quella capacità edificatoria, non c'è bisogno di nessuna modifica, tutto viene lasciato come è previsto nella convenzione del 2007 e vengono semplicemente regolate le grandezze dei



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

lotti. Quindi non è più come prima che il primo che arriva si può prendere uno spazio più grande, se vuole lo spazio più grande si compra due lotti, non so se sono stato chiaro nella esposizione.

PRESIDENTE: Prima ho visto il Sindaco alzare la mano, ma adesso non la vedo più. Ok. Allora Consigliera Pallucca, prego.

CONS. PALLUCCA: A proposito di quello che è stato detto adesso, chiedo se è stata fatta una verifica di validità e di regolarità della fidejussione perché da quello che so, poi dopo magari sbaglio, le ditte che si occupano della lottizzazione sono fallite o in liquidazione, per cui dopo chi si occupa appunto dell'urbanizzazione primaria?

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASS. PASCUCCI: A questo non so rispondere, ma non c'è una ditta che si occupa della lottizzazione. C'è un proprietario che vende i lotti.

CONS. PALLUCCA: I proprietari, non so, magari erro, credo che siano due, una è fallita e una è in liquidazione. Ovviamente non è il caso di fare i nomi, ma è il suo mestiere e non il mio.

ASS. PASCUCCI: So chi siano i proprietari, però non sono le ditte che si occupano della lottizzazione, sono proprietari che vendono lotti. Questo non cambia nulla ai fini della convenzione. La convenzione prevede determinate cose e garanzie a tutela del Comune, senza l'attuazione di ciò che è scritto nella convenzione non si edifica. È molto semplice.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Io volevo fare un intervento se non c'era nessun altro, quindi a chiusura e quindi non so se, intanto lo faccio. Volevo approfittare per ringraziare gli uffici e l'Assessore che ha seguito questa pratica perché finalmente iniziamo a mettere mano e a sistemare una situazione di confusione totale sulla gestione delle lottizzazioni e dei lotti in questa città da far rabbrivire. Non ce ne abbiamo una che sia andata nel verso giusto, ma quando dico non ce n'è una è perché è così. Oltre a questa, io spero che riusciremo a portarne in Consiglio altre da sistemare perché quello che è stato fatto con le lottizzazioni in questa città grida vendetta. Allora in questo caso ripeto riusciamo finalmente a porre fine a una pratica che stiamo seguendo ormai, una delle prime che abbiamo affrontato insieme alle altre lottizzazioni, perché chiaramente quando ci siamo insediati i primi incontri che abbiamo avuto erano con tutti i proprietari dei lotti o con tutti i diretti interessati a queste lottizzazioni che non sapevano come uscirne e non



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

sapevano come districarsi da una situazione totalmente caotica e fuori dal normale. Quindi ripeto, ringrazio perché so che tipo di lavoro c'è stato, perché chiaramente poi all'inizio tutti quanti vengono a parlare con me e quindi io ho incontrato uno per uno tutti i signori che sono stati in qualche modo coinvolti sia da questa lottizzazione che dalle altre. Ripeto la speranza è di riuscire, in questo poco tempo che ci rimane a portare in Consiglio Comunale, gli uffici ne stanno affrontando, altre di cui alcune siamo quasi in dirittura d'arrivo. Veramente spero di riuscire a portarne altre perché diamo anche un minimo di respiro alle attività. Non sbloccare per esempio questa situazione qua impediva a tanti soggetti interessati ad acquistare un lotto che non poteva essere fatto perché i lotti non esistevano di poter edificare. Siccome sappiamo che ci sono tante persone che si sono rivolte al proprietario per poter capire come poter edificare, sappiamo anche che una volta approvato questo atto ci saranno tanti cantieri che nasceranno su quel lotto e quindi è un respiro per le casse comunali che incasseranno quanto dovuto, è un respiro per le ditte che faranno i lavori e quindi è anche questo un modo per dare respiro e dare un po' di via all'economia cittadina. Ripeto, ringrazio gli uffici per lo sforzo che hanno fatto, non è stato semplice, e l'Assessore che ha seguito. Ritengo che stasera veramente abbiamo fatto un buon servizio alla comunità.

PRESIDENTE: Non vedo altri interventi richiesti, quindi metto ai voti l'argomento.

VOTAZIONE

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

PRESIDENTE: 21 presenti e votanti, 17 favorevoli, nessun contrario e 4 astenuti. Votiamo l'immediata eseguibilità anche di questa delibera.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 17

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 4

PRESIDENTE: 21 presenti, 17 favorevoli, nessun contrario e 4 astenuti. La proposta è approvata.



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

14. Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati, realizzati anche in strutture attrezzate – disciplina provvisoria.

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva: istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati, realizzati anche in strutture attrezzate – disciplina provvisoria. Passo la parola al Sindaco, prego.

SINDACO: Grazie, Presidente. Questo atto si rende necessario in conseguenza di una legge, la legge 27.12.2019 numero 160, con la quale stabilisce che dal primo gennaio 2021 è istituito un nuovo sistema di calcolo e di regolamentazione per alcuni tipi di tasse comunali. In particolare il canone per la concessione autorizzazione esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione del suolo pubblico e dell'imposta comunale sulla pubblicità e si istituisce un canone per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile destinato a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Quindi si sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche limitatamente ai casi di occupazione temporanea. Oltre a questo la nuova normativa provoca l'abrogazione di tutti quei regolamenti che erano stati emanati in attuazione della vecchia legge, quindi il regolamento che disciplina la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche che era stato approvato con deliberazione Consiglio Comunale nel 2005 e il regolamento che disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità che era stato approvato nel 1994, quindi come conseguenza di questa norma oltre a questa modifica dei tributi di cui abbiamo prima parlato, delle tasse, implica chiaramente anche l'abrogazione dei regolamenti che in qualche modo gestivano queste tasse. È necessario secondo la normativa, quindi è un obbligo all'attuazione della normativa, istituire e disciplinare un nuovo canone unico patrimoniale, che è il canone di concessione dei mercati e poi provvedere anche all'approvazione di un regolamento apposito e quindi c'è proprio una sostituzione in tutto e per tutto, un rinnovamento su questa materia. La scadenza dettata per l'approvazione del regolamento e del nuovo calcolo delle tariffe, delle tasse sono chiaramente definiti e stabiliti in concomitanza all'approvazione del bilancio come capita per tutte le tariffe, ma la normativa prevede anche la possibilità in questa fase di interregno diciamo così, visto che la norma si applica dal primo gennaio 2021, e visto che la scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione è stata prorogata per adesso al 31 marzo, prevede la possibilità di approvare un regolamento provvisorio e di riaffidare la gestione di questo servizio alla stessa società che la gestiva fino al 31.12.2020. Nel Comune di Fabriano, come sapete, tutto questo è gestito dall'Ica e quindi viene determinato che appunto sarà questa



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

società a continuare a gestire in questa fase questo tipo di servizio e con questo atto si va anche ad approvare il regolamento provvisorio che trovate allegato all'atto.

PRESIDENTE: Ci sono interventi su questo argomento? Non vedo nessuna mano alzata, nessuna prenotazione. Posso passare alla votazione quindi. Passiamo alla votazione dell'argomento.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 5

PRESIDENTE: Venti presenti, 15 favorevoli, nessuno contrario e 5 astenuti. Votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 20

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 5

PRESIDENTE: Venti presenti, 15 favorevoli, nessuno contrario e 5 astenuti.

15. Promozione della petizione in favore della cittadinanza italiana a Patrick George Zaki.

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno presentato dal Consigliere Giombi Andrea: promozione della petizione in favore della cittadinanza italiana a Patrick George Zaki. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno esula dalle competenze del Consiglio, ma per il



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

regolamento possiamo anche noi dare la nostra parte su competenze che vanno anche al di là delle strette competenze del Consiglio Comunale. Chiedo l'approvazione di questo ordine del giorno volto a promuovere la petizione lanciata da Amnesty International al fine di concedere la cittadinanza italiana a Patrick George Zaki, studente universitario, frequentava un Master a Bologna, da mesi carcerato in Egitto per aver espresso semplicemente delle opinioni critiche al governo di cui è cittadino, il governo egiziano. Leggo l'ordine del giorno, riporto un passo proprio del perché è stata attivata questa petizione di Amnesty International. "Patrick George Zaki, attivista e ricercatore egiziano, si trova dall'8 febbraio 2020 in detenzione preventiva fino a data da destinarsi. Il 25 agosto, per la prima volta da marzo, Patrick ha potuto avere un breve incontro con sua madre. In questi mesi la famiglia aveva ricevuto da Patrick solo due brevi lettere a fronte delle almeno 20 che lo studente aveva scritto e inviato. Dopo estenuanti rinvii, le prime due udienze del processo si sono tenute solo a luglio. Nella seconda, risalente al 26 luglio, Patrick Zaki ha potuto vedere per la prima volta i suoi avvocati dal 7 marzo. In quell'occasione Patrick è apparso visibilmente dimagrito. Il 26 settembre, a seguito di una nuova udienza, il tribunale ha deciso un ulteriore rinvio. Il 7 dicembre il giudice della terza sezione antiterrorismo del tribunale del Cairo ha annunciato il rinnovo per 45 giorni della custodia cautelare dello studente dell'Università di Bologna, in carcere da febbraio in Egitto con l'accusa di propaganda sovversiva. Patrick George Zaki rischia fino a 25 anni di carcere per dieci post di un account Facebook, che la sua difesa considera falso, ma che ha consentito alla magistratura egiziana di formulare pesanti accuse di "incitamento alla protesta" e "istigazione a crimini terroristici". Nel suo paese avrebbe dovuto trascorrere solo una vacanza in compagnia dei suoi cari in una breve pausa accademica. A causa della diffusione del Covid-19 anche in Egitto per Patrick, così come per altre decine di migliaia di detenuti egiziani, le preoccupazioni legate all'emergenza sanitaria sono fortissime. Riteniamo che Patrick George Zaki sia un prigioniero di coscienza detenuto esclusivamente per il suo lavoro in favore dei diritti umani e per le opinioni politiche espresse sui social media." Come detto la fonte tratta l'oggetto della petizione è di Amnesty International. Faccio presente che diversi Comuni, tra cui quello di Bologna, dove frequentava un master, gli hanno concesso la cittadinanza onoraria. Ritenuto che: l'art. 9 della Legge n. 91 del 1992 così statuisce: "Con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio di Stato e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro degli affari esteri, la cittadinanza può essere concessa allo straniero quando questi abbia reso eminenti servizi all'Italia, ovvero quando ricorra un eccezionale interesse dello Stato": Nella parte motivata dell'ordine del giorno rinveniamo interessi nella vitale ed inviolabile tutela dei diritti umani. Rilevato che è in atto una petizione promossa da Amnesty International al fine di richiedere la concessione della cittadinanza italiana e, per l'effetto, quella europea, a Patrick George Zaki al fine proprio di facilitare il suo rilascio si chiede la votazione favorevole dell'atto al fine di promuovere la citata petizione per l'obiettivo sopra descritto. Quindi spero che l'atto possa essere approvato. Diversi intellettuali hanno già caldeggiato questa proposta, tra tutti faccio presente anche l'intellettuale Saviano, credo che possa essere uno scatto di nobiltà intellettuale anche da parte di una piccola realtà come quella di Fabriano, ma che non per questo non dobbiamo credo tirarci fuori e portarci dall'altra parte, alle differenze credo



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

che dobbiamo rispondere con la partecipazione e la volontà di offrire anche se un piccolo ma importante segnale di nobiltà intellettuale in favore della libertà e della difesa dei diritti umani. Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono interventi in merito alla proposta? Se posso fare un intervento io credo che sia una richiesta per me dal punto di vista giusta ed accettabile. Si tratta di promuovere una raccolta di firme per sollecitare la liberazione di prigionia veramente vergognosa, soprattutto pensando al caso precedente di Regeni, sperando che possa questa volta finire meglio. Questa è la mia personale opinione insomma che è anche una dichiarazione di voto ovviamente. Scusate se mi sono un attimo intromessa, ma ho visto che non c'ero interventi prenotati e quindi ho pensato di dire questa cosa. Se non ci sono interventi metterei ai voti ordine del giorno presentato dal Consigliere Giombi.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

FAVOREVOLI: 20

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

DOTT. STRIPPOLI: Presenti 20, a favore 20, contrari e astenuti nessuno.

PRESIDENTE: L'ordine del giorno è approvato all'unanimità, venti votanti e venti favorevoli.

CONS. PALLUCCA: Prima che chiude il Consiglio posso dire una cosa. Prima è stato fatto un discorso mi sembra sulla interpellanza di Balducci, adesso è assente, ma non è importante questo, in cui lei si è molto arrabbiata che un dirigente non può intervenire perché alle interpellanze risponde la parte politica ecc. ecc., però ogni tanto, non facciamo sempre due pesi e due misure, voi all'ultimo Consiglio Comunale avete fatto presentare un argomento vostro dalla dirigente che aveva scritto 14 pagine contro quell'argomento. Allora non nascondiamoci dietro a un dito, ci sono dirigenti simpatici, gli Assessori erano presenti, il Vice Sindaco era presente l'altra volta, potevano benissimo illustrarlo loro anche se il Sindaco era assente.

PRESIDENTE: Non è assolutamente la stessa cosa.



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. PALLUCCA: ... ha presentato un argomento dove aveva scritto 14 pagine contro quell'argomento, l'avete fatto.

PRESIDENTE: Non è la stessa cosa.

SINDACO: Anzi, siccome i pareri che vengono espressi sono pareri non vincolanti, non lo dico io, lo dice il TUEL, correttezza avrebbe voluto che la dirigente si limitasse a presentare l'argomento al quale lei aveva dato parere non favorevole che era allegato e quindi tutti potevano leggere il suo parere non favorevole. Correttezza avrebbe voluto che lei presentasse l'argomento per metterlo in votazione e non che lo presentasse esprimendo il suo parere. Questa è la correttezza istituzionale che si richiede anche a un dirigente, che viene chiamato, anche questo previsto dal regolamento, ad essere presente in seduta e a presentare le proposte. Allora io vi faccio notare che stasera tutte le proposte sono state presentate dagli Assessori e dal Sindaco, come accade in tutti i Consigli Comunali, cosa che non è mai accaduta nella storia di questo Consiglio Comunale. Voi andatevi a rivedere e a rileggere i verbali dei Consigli Comunali della scorsa legislatura e della legislatura precedente e voi non troverete mai un argomento di Consiglio Comunale presentato da un Assessore ed è inutile scuotere la testa perché i video ci sono e tutti possono andarlo a vedere. Faccio un'altra considerazione viste le polemiche che si scatenano sempre, non avrei voluto fare, avevo chiesto alla presidenza di farlo, lo faccio io: vi faccio notare che noi oggi con questo Consiglio Comunale abbiamo terminato la lista delle interrogazioni e delle mozioni depositate per i prossimi Consigli Comunali. Se noi volessimo fare un Consiglio Comunale fra due settimane non avremo argomenti depositati, né interrogazioni né mozioni. Questo per rispondere alle polemiche sul regolamento che regola appunto il Consiglio Comunale. Allora sono polemiche sterili e questo consentitemi di dirlo, ad oggi, e anche questo mai successo nella storia dei Consigli Comunali, abbiamo terminato la discussione di tutti gli ordini del giorno e delle interrogazioni presentate.

CONS. PALLUCCA: ... per cui non le presentiamo potendone portare uno solo.

SINDACO: Certo. Uno lo potevate presentare. Dai, lasciamo perdere. Un ordine del giorno c'era, neanche una mozione, è incommentabile.

PRESIDENTE: Per favore, posso aggiungere qualcosa? Ribadisco il fatto che le mie considerazioni a proposito della interpellanza di Balducci non c'entravano assolutamente niente, perché lì si trattava di una interpellanza e voi sapete benissimo che all'interpellanza risponde la parte politica e se si chiama in causa nella premessa un'altra persona quella persona non può assolutamente ribattere. Era questa la scorrettezza che io avevo individuato. Non c'entra assolutamente niente con la presentazione degli argomenti. È evidente la differenza, non si possono confondere le due cose. Abbiamo concluso il Consiglio Comunale con questa polemica.



Città di Fabriano

Seduta del
16/02/2021

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

CONS. GIOMBI: Solo una piccola chiosa se vuole far presente, Presidente, che c'è l'interpellanza mia da discutere quella inerente alla raccolta firme del FAI, che non è stata inserita all'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Presentata quando?

CONS. GIOMBI: Diverso tempo fa. Dopo semmai le faccio presente sul protocollo, le faccio rivedere la PEC. Non è vero che non ci sono atti.

PRESIDENTE: Va bene. Sì, ma questa interpellanza quando è stata presentata?

SINDACO: Alla Segretaria che è venuta qua non risulta di averla.

CONS. GIOMBI: Controllo le PEC, ma mi sembra proprio di averla inviata.

PRESIDENTE: Però quando abbiamo fatto la capigruppo come mai non si è accorto?

CONS. GIOMBI: Non mi sono accorto, Presidente, perché esiste il regolamento che prevede le interpellanze e pensavo che avesse inviato a quella dopo.

PRESIDENTE: Non è vero. Io nella Capigruppo le metto tutte le interpellanze. Nella Capigruppo si decide quali presentare. Allora non diciamo, per favore, ...

CONS. GIOMBI: Io sono molto legato al regolamento.

PRESIDENTE: Non facciamo passare messaggi che non sono corretti.

CONS. GIOMBI: Il regolamento parla, Presidente.

PRESIDENTE: Sì, va bene, il regolamento, però ripeto

CONS. GIOMBI: Questa è una polemica sterile, si tratta di un'interpellanza.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
16/02/2021

PRESIDENTE: La polemica sterile non l'ho iniziata io.

CONS. GIOMBI: Lei si attenga al regolamento, come tutti noi.

PRESIDENTE: Anche lei si attenga al regolamento.

CONS. GIOMBI: Come tutti noi.

ASS. PAGNONCELLI: Magari controlli la PEC il Consigliere, forse non l'ha mandata.

CONS. GIOMBI: Controllo. Controllo volentieri.

ASS. PAGNONCELLI: Controlli e ce lo faccia sapere.

CONS. GIOMBI: Mi fa piacere risentirla, Assessore, è un po' che non la sentivamo.

ASS. PAGNONCELLI: Se non ci sono argomenti non è che intervengo a caso, come qualcun altro.

CONS. GIOMBI: Arrivederci. Grazie.

PRESIDENTE: Buonasera a tutti.